Anno XIV. GIORNO TORINO, Lunedì 13 Settembre 1880 GIORNO Num. 254.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Castello, 29
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni; anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Ogni numero in Torino cent. 5
In Provincia cent. 10

Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pei non associati cent. 25.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . Anno L. 36 Sem. 18 Trim. L. 9 Mese L. 3
Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . 32 16 8 2 50 1 50
Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono . 2 1 0 50 — —
Estero, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . 72 36 18 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 50.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale posto in Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti consorziali le lettere raccomandate dirette a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffizi centro indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di arrestare gli annunzi e comunicati a pagamento che le venissero sgraditi.

TORINO, 13 SETTEMBRE 1880.

ITALIA

LE VERE RICCHEZZE NATURALI

Verona, settembre.

Le corte regionali italiane credono di provvedere a' propri interessi brigando e affannandosi in tutti i modi per ottenere dal Governo nazionale la deliberazione di qualche linea ferroviaria — destinata ad aumentare di cifre talora enormi il bilancio passivo dello Stato ed anche delle provincie.

Fu troppo l'esempio di codeste linee alcuna forse — in tempi non lontani da noi — lo sviluppo economico del Paese; ma non occorre molta competenza per capire che ora come ora — nelle attuali condizioni della Penisola — hanno tutta l'apparenza di opere di lusso più assai che di materiale utilità.

Al tempo stesso urgono molte opere di vitale segnalata in quelle regioni, che ne indizio del bramato e necessario risveglio dello spirito agricolo e industriale.

Dobbiamo quindi consigliarci tutte le volte che nell'Alta Italia l'attenzione della popolazione intelligente e possidente si rivolge con amore più grande che non avvenisse per il passato allo sviluppo dell'agricoltura o dell'industria. Poichè specie l'agricoltura se è ovunque l'elemento vero e primo della ricchezza nazionale, ciò si deve dire specialmente per l'Italia.

Il non solo il vostro forte Piemonte — di cui è lecito che parli a voi — non solo la Lombardia — co' suoi canali giganteschi, che portano le acque de' suoi laghi a fertilizzare quelle magnifiche pianure, a creare quel portento che sono le marcite — continuano a progredire nella pratica agricola e industriale la cui tanto s'è già fatto, ma ora anche il Veneto si mette per la stessa splendida via e accenna a non voler restare indietro d'un passo.

Senza parlare dei numerosi Consorzi di studio, delle mirabili opere di bonifica che vennero compiuti in questi ultimi anni, o stanno compiendosi — sono i canali di derivazione d'acque e le opere per l'irrigazione vanno prendendo un grandissimo sviluppo.

In pochi mesi le due provincie collocate alle due estremità del territorio veneto — Udine e Verona — hanno decretato (e la prima già compiuto) colossali opere per utilizzare le acque dei loro fiumi, che fino ad ora scorrevano al mare, senza avere portato altro effetto pei territori per cui passavano che il pericolo e il danno effettivo delle loro piene.

Il canale detto del Ledra è ormai un fatto compiuto, ed ora a Verona due Consorzi di irrigazione si sono già costituiti, ambedue allo scopo di derivare l'acqua dell'Adige e portarla a irrigare la vasta quanto arida pianura denominata Agro Veronese.

Il primo, denominato *Consorzio Giulari* (dal benemerito suo iniziatore conte Giulari), è destinato all'irrigazione della parte più bassa dell'Agro e deriva perciò le sue acque da sotto a Verona.

Dopo essersi regolarmente costituito, esso ha formato il proprio capitale mediante un prestito assunto dalla ditta bancaria Grego e la cui operazione fu eseguita per opera della Banca Mutua di Verona.

L'esito di questa operazione finanziaria, buona encomiata e diretta, fu tale che la massima parte del capitale (due milioni) affluì già, prima dell'epoca prestabilita, nelle casse consorziali, ed ora non si attende se non l'occasione di spenderlo nei lavori che fra qualche settimana saranno incominciati.

Al momento opportuno io vi parlerò più a lungo di questa impresa importantissima.

L'altro Consorzio ha lo scopo d'irrigare la parte più alta ed arida dell'Agro veronese, per cui la derivazione d'acqua dall'Adige dovrà farsi mediante grandissimo e difficilissimo canale che si trae presso i confini del Trentino.

Ora, per la cooperazione di valenti cittadini, tutte le difficoltà tecniche, amministrative ed economiche vennero risolte, ed il Consiglio dei delegati di quel Consorzio approvò ad unanimità un piano ed il relativo preliminare di contratto per l'esecuzione completa di tutti i lavori e la fornitura dei capitali occorrenti.

Quest'ultimo lavoro si deve all'egregio ingegnere Vittorio D. Camis, che fece le proposte a nome della ditta Banca di Montagnana, di Firenze, associato alla ditta Grego di Verona e ad un'impresa costruttrice composta dei signori ingegneri Brasca, Lunghi e Fiori.

Il progetto tecnico dei lavori d'esecuzione fu redatto dall'egregio ing. Francesco Peretti e riveduto dagli illustri professori Bucchia e Taramelli. Per ciò non si può essere dubbio alcuno sul risultamento dell'opera, tanto più considerando la serietà e solidità dell'impresa costruttrice.

S'avverta inoltre che venne stabilito dal contratto che ogni vertenza, dubbio o difficoltà che potessero insorgere durante l'esecuzione dell'ardua opera, abbiano ad essere risolte collegialmente dai summenzionati professori e dagli ingegneri Donati e Camis, di cui non note la competenza e l'attività instancabile.

Si può dunque essere certi di vedere in epoca relativamente vicina trasformata l'arida pianura dall'alto Agro in fertili prati, e nevenuta così effettivamente la ricchezza nazionale con una spesa che venne stimata di circa 3 milioni e mezzo.

Altri progetti sono intanto studiati e vagheggiati nel Veneto.

Ora, per esempio, sembra che risorga il progetto iniziato dall'ex-prefetto di Venezia, cavaliere Torelli, per la separazione delle acque salse dalle dolci e per la redenzione d'*immensa parte del litorale* della provincia veneziana.

E, per vero, codesto progetto non potrebbe trovare una totale o almeno parziale applicazione seguendo l'esempio di quanto stanno facendo i possidenti del Veronese?

Non voglio invadere il campo dell'egregio vostro corrispondente veneziano, ma mi tengo certo che egli pure s'accorderà meco nel desiderio che almeno la cosa sia studiata seriamente affinchè si possa proprio dire senza esitazione che dalle Alpi all'Adriatico si provvede ugualmente ad assicurare la ricchezza nazionale — il che è meglio ancora che non l'infiammare troppo a dimandare le spese.

FIRENZE

Re Umberto a Firenze — Il tempo — Arrivo delle truppe dalle grandi manovre — Grande dimostrazione della Associazioni fiorentine al Re — Inaugurazione dell'Esposizione d'Arte moderna — Teatri.

(E. L.) — 11 settembre. — Firenze è entusiastissima. Questa povera città provata da tante sventure, dolente di mali antichi e recenti, è ritornata gaia e ridente a festeggiare il suo Re e l'esercito come meglio sa e può.

L'accoglienza che ieri fece a re Umberto la popolazione fiorentina fu notevole per cordialità ed espansione. Se il cuore dei Fiorentini non fosse già stato suo, egli non avrebbe potuto non guadagnarsi immediatamente l'animo della popolazione con quel suo camminare per le vie senza scorta alcuna, unicamente preceduto da due carabinieri, come vuole l'etichetta di Corte.

E in tanto semplicissimo e senza scorta re Umberto è stato questa mattina a visitare la Esposizione di frutta ed ortaggi e la facciata del Duomo che è alla metà della sua costruzione.

Erano a ricevere il Re in quest'ultima sua visita il sindaco principe Corsini, vari senatori, l'architetto De Fabris, autore della facciata, e vari altri personaggi di distinzione.

Mons. Baldini, arciprete della Metropolitana, si è fatto incontro a S. M. porgendogli l'acqua santa. Il Re disse qualche parola a quel monsignore e a qualche prete presente; poi, uscito di chiesa, visitò minutamente i lavori della facciata ed ha voluto salire fino all'ultimo ponte della facciata.

S. M. ha fatto i più vivi elogi all'architetto e ancora al maestro Marcucci, l'abile direttore dei lavori.

Anche S. A. il principe Amedeo parlò con molta cognizione d'arte coi presenti.

Il Re si fermò a vedere la facciata circa un'ora e mezza; e quando salì dal cantiere la folla radunata nella piazza, che era enorme, lo acclamò con grande entusiasmo.

***

Il tempo è variabile. Ieri poco dopo l'arrivo del Re si rovesciò su Firenze un furioso temporale accompagnato da tuoni, lampi e fulmini da far credere al finimondo.

In via Nazionale il fulmine uccise un cavallo e fece stramazzare a terra un giovanetto che ne rimase malconcio della persona.

Queste notte fino a mattina avvenuta ripresse a piovere a dirotto. Fortunatamente era pioggia di cascata e splendeva un bellissimo sole. Così quei soldati che non poterono essere alloggiati al coperto avranno meno trista fortuna.

***

Le truppe cominciò ad arrivare questa mattina dalle grandi manovre. Arrivarono primi due reggimenti di fanteria verso le sette. Entrando da Porta San Gallo, infilarono via Cavour e si diressero alla Caserma di Borgognissanti. Tutta la popolazione, assiepata, applaudì freneticamente, per la ricetta confidenziale, per osservarli.

Seguì altra truppa entrando in città per diverse porte dirigendosi ai locali a ciascun corpo rispettivamente assegnati.

All'ora in cui scrivo, ore quattro, sono giunti in Firenze tutti i corpi che presero parte alle grandi manovre e che devono figurare alla grande rivista di domani.

Vi lascio immaginare l'aspetto di Firenze con circa trentamila uomini di truppa e colla gran quantità di gente nuova venuta dai paesi vicini.

Il bric e l'animazione è grande anche alle porte della città dove sono attendati vari corpi.

Di più bel colpo d'occhio è quello che presenta il Prato delle Cascine, dove sono attendati quattro reggimenti. Visto da lontano si presenta come una gran superficie bianca tutta a righi ed a punte. Tant'altra non che un prato.

***

Per domani, alle tre, si prepara una grande dimostrazione al re per parte delle associazioni militari e operaie di Firenze. Esse si raccoglieranno alle dette ore nel chiostro di Santa Maria Novella e di là muoveranno verso piazza Pitti.

A questa dimostrazione prenderanno parte anche gli studenti.

***

Del resto il Re, che è in eccellenti condizioni di salute, si mostra contentissimo dell'accoglienza avuta dalla *sua buona e gentile Firenze*, e lo ha ripetutamente detto a molti che lo avvicinarono.

Dissi che era lietissimo di trattenersi qui alcuni giorni. Dissi pure di essere stato molto soddisfatto delle accoglienze avute dalle popolazioni del Mugello.

***

A rendere più vivaci le feste, contribuiranno le bande venute e che verranno in Firenze dai paesi vicini.

Dovranno essere in tutte non meno di venti.

***

Il Re inaugurerà lunedì l'Esposizione d'arte moderna nel palazzo Serristori.

In quel giorno egli riceverà pure in udienza solenne a palazzo Pitti il principe Nabeschima, ambasciatore giapponese che è giunto questa mattina in Firenze col suo seguito.

***

Stasera alla Pergola prima rappresentazione della *Lucrezia Borgia*.

Al Nuovo la Galletti nella *Favorita* mentre ad essere applauditissima.

Al Re Umberto seguirà la Compagnia equestre Sterkel e al Niccolini avremo lunedì la prima rappresentazione dell'opera *Giulietta e Romeo*.

NAPOLI

Inchiesta e punizioni — I neo-consiglieri — Presidente e Deputazione provinciale — Al 1° Collegio — Se ne han piena le scatole.

(Nicola Lazzaro) — 9 settembre. — È terminata l'inchiesta fatta dal comm. Astengo, i cui primi frutti già si conoscono e provano come le informazioni da me spedivi erano d'indiscutibile esattezza.

L'inchiesta ha posto in sodo la mancanza d'abbidienza da parte dell'ispettore Lombardi e l'ordine dato alle guardie dall'applicato Cerere di sgombrare le dogane. Il Ministero con esemplare straordinaria ha sospeso di soldo e funzioni i due impiegati. Mi si dice che il commendatore Finocchietti abbia serbato allontanare dal capo dei colpevoli la punizione ministeriale, ma l'on. Depretis si è ostinato appunto perchè non ha voluto darla vinta a coloro i quali chiedevano che si allontanasse il pretesto stesso.

***

Sembra però che tutte le misure del Ministero non si arresteranno alla sospensione dei due suddetti funzionari, ve ne saranno anche altre nel personale della Questura e delle dodici ispezioni mandamentali.

***

Intanto i nuovi eletti a consiglieri comunali, non stati riconvocati dalla Giunta e prenderanno parte ai lavori del Consiglio comunale, appena questo si riunirà nei prossimi giorni, e temo che le elezioni non avranno corollari di proteste e contro-proteste, anzi par troppo si è verificato negli anni scorsi. Mai come quest'anno i lavori di scrutinio procedettero con maggiore regolarità, proprio perchè si temevano i più grossi brogli. Le due parti belligeranti hanno esercitato una sorveglianza così esatta che pretesti fulminanti la validità delle operazioni elettorali, non si ne hanno potuto elevare.

***

E, se si fossero elevate, ne avremmo avuto ancora per un pezzo, giacchè pare che nel Consiglio provinciale vi sia del torbido. Sapete che in questo corpo intorno l'elemento Sanfelicista è in gran maggioranza, tuttavia sembra che al nobile ed on. deputato di San Carlo all'Arena non bastasse d'essere rieletto presidente con una discreta maggioranza, volle l'unanimità. Per ottenerla, mi si assicura, fece delle pratiche con l'opposizione e promise a questi ultimi posti nella Deputazione, perchè eleggessero lui a presidente del Consiglio.

La proposta fu accettata ed il San Donato venne eletto all'unanimità alla prima riunione del Consiglio. Però quando, dopo la proroga, si venne all'elezione della Deputazione provinciale, l'on. il San Donato nè perchè non potesse, nè perchè non volesse, fece opera all'opposizione che nessun posto verrebbe dato ai suoi nella Deputazione.

Infatti precedettero alla votazione, vennero riconfermati gli uscenti deputati ed ai posti rimasti vacanti per le dimissioni date dall'on. Fusco, e per la non rielezione del cav. Pinati, vennero eletti l'on. Trinchera e l'ex-consigliere Frasa.

L'opposizione, vistasi battuta, ed assunto chiaramente, volle con schede bianche e l'indomani si astenne dal presentarsi in Consiglio sicchè questo non raggiunse il numero legale e dovette sciogliersi.

A quanto mi si accerta, l'opposizione è decisa a non intervenire più alle sedute del Consiglio e tutti i suoi membri si dimetteranno dalle Commissioni in cui sono. Ciò potrebbe provocare una crisi, la quale non mi pare rimarrebbe vantaggiosa al paese. Infatti è da tutti — amici e nemici — riconosciuto che, sotto l'aspetto amministrativo la nostra Deputazione lascia poco a desiderare e se fosse meno partigiana, faccia meno politica, certo si avrebbe tutte le simpatie della cittadinanza. Io mi spero quindi che la crisi sarà evitata, perchè, in vero, il paese è proprio stanco di questa continua agitazione elettorale.

***

Non ancora è finita quella del primo Collegio, il cui ballottaggio si declinerà domenica o, qualunque sia l'esito, non cattuma il riconiciliare. Infatti, varia sieno il generale Consalvo? ed egli è ineleggibile; sarà eletto il Giampietro? ma la proclamazione di ballottaggio è illegale, dovendosi porre il Visco invece del Giampietro. Dunque? si è stanchi, sono tutto, a chiunque parla di nuove elezioni comunali, provinciali o politiche che fossero, si vede spedito e quel paese con tutte le buone grazie del mondo. Meglio dunque è di tacere ed io continuo a darne l'esempio.

ESTERO

Movimento del porto — I legni da guerra — La ginnastica — Il teatro.

(Nello) — 9 settembre. — Nessun movimento straordinario di porto. La paranzara *Surci*, proveniente da Venezia, è ripartita, non ispolita, immediatamente. Ignoro i motivi di così subitanea partenza. È di passaggio, creato per far carbone, il R. avviso trasporto *Dora*, di bandiera italiana, portante 95 uomini d'equipaggio e 8 cannoni.

***

Nessun movimento in questi giorni avvenne nei legni da guerra ancorati in porto; solamente gli avvisi inglesi fanno il servizio di trasporto dei dispacci dall'ufficio postale di questa città a Ragusa, ove è ancorata la flotta alla quale devono recarsi alla dimostrazione navale. La Posta viene ritirata dai Consolati delle singole Potenze ed inviata a Ragusa tre volte la settimana.

Il Ministero della pubblica istruzione ha impartiti gli ordini per l'apertura d'un corso normale di ginnastica, che dovrebbe incominciare il 15 andante e finire il 15 novembre. Ma l'avviso è qui giunto pochi giorni fa, e credo non si farà a tempo ad allestire i locali e gli attrezzi.

***

Una Compagnia drammatica, composta di quindici valenti attori, ha votato testare la sorte sulle scene dell'unico e microscopico teatro. Diavolerie scappare più che in fretta pel completo abbandono in cui il teatro fu ermeticamente lasciato. La Compagnia aveva buoni elementi; a Lecce, ove passò, pare incontrò molte simpatie. Una Compagnia equestre, che si chiama Compagnia Torinese, fa invece buoni affari. Sui gusti non si disputa.

ESPOSIZIONE DI CHIERI.

Elenco ufficiale degli espositori premiati.

Divisione I. — Concorso N. 1. — *Prodotti del suolo:* Chiero Domenico, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Rai Giuseppe, medaglia d'argento, Comizio agrario di Torino; Bosco fratelli, id. id., Ministero d'agricoltura e commercio; Visconio-Pautasso-Barbaro, medaglia di rame, Ministero d'agricoltura e commercio; Piovano Giovanni, id. id., id.; Vergnano Giuseppe, id. id., id.

Concorso N. 2. — Diversi.

Concorso N. 3. — *Vini da pasto:* Borgaralio avv. notaio Domenico, medaglia d'oro, conte Di Sambuy; Cantaru cav. Angelo, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Pautasso cav., medaglia d'argento, Comizio agrario di Torino; Conte Ranieri Calleri di Vigualè, medaglia d'argento, Ministero d'agricoltura e commercio; Odasclino e Rho, medaglia d'argento, Comizio agrario di Torino; Bosco cav. Giuseppe, medaglia di rame, Ministero di agricoltura e commercio; Stella commendatore Giuseppe, medaglia di bronzo, Reale Accademia d'agricoltura; Barolo V., id., id.

Vini misti: Garbino Giuseppe, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Canoo Luigi, medaglia d'argento, Comizio agrario di Torino.

Concorsi N.i 4 e 5. — *Ortaggi*, ecc.: Ronco Giuseppe, diploma e L. 50; Semeria fratelli, diploma e L. 30; Vay Ferdinando, diploma e L. 20; Gastaldi Pietro, ortolano della Colonia agricola di Rivoli, diploma di merito; Colonia agricola di Rivoli, diploma e L. 50; Anfossi Bartolomeo, diploma e lire 30; Gambino Giovanni, diploma e L. 20; Ronco Sebastiano, diploma.

Concorso N. 6. — *Uva da tavola:* Garigio Vittorio, medaglia d'argento, Municipio di Chieri.

Concorso N. 7. — *Pere e mele:* Chiero Domenico, medaglia di rame, Ministero d'agricoltura e commercio; Valloro teol. Matteo, medaglia di bronzo, Regia Accademia d'agricoltura.

Concorso N. 8. — *Frutta in genere presentate da produttori:* Genesy avv. Amedeo, medaglia d'oro, Ministero d'agricoltura e commercio; Genesy avv. Amedeo, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Genesy avv. Amedeo, medaglia d'argento, Regia Accademia d'agricoltura; Mattano Domenico, medaglia d'argento, Ministero di agricoltura e commercio; Vay Ferdinando, medaglia d'argento, Regia Accademia d'agricoltura.

Concorso N. 9. — *Frutta in genere presentate da negozianti:* Cappella Domenico, medaglia d'argento dorato e L. 50, Municipio di Chieri.

Concorso N. 10. — Deserto.

Concorso N. 11. — *Raccolta pianta e foglianti ornamentali:* Lavisca Giuseppe, villa Stalis, medaglia d'oro, conte Di Sambuy e aggiunti dei giurì; Grassone Simone, villa Balbiano, medaglia d'argento di prima grado, R. Società orto-agricola; Sampietro Giovanni, medaglia id., id. id.; Margone Giovanni, medaglia d'argento di 2° grado, Municipio di Chieri; Rosato padre e figli, villa Genella, id., id., id.; Ghivarello Giovanni, villa Colombetti, medaglia di bronzo, R. Accad. d'agricol.; Crosetti Lorenzo, medaglia di bronzo, Municipio di Chieri; Pautasso Domenico, diploma di menzione; Martano Bartolomeo, id.; Ferrero Filippo, id.

Concorso N. 12. — *Raccolta di fiori:* Lavisca Giuseppe, villa Stella, medaglia d'argento di 1° grado, R. Soc. orto-agric.; Martano Bartolomeo, villa Pombe, id. di 2°; Municipio di Chieri; Sampietro Giovanni, villa Trinità, id. id. id.; Rosato padre e figlio, villa Genella, id. id. id.; Gascone Simone, medaglia di bronzo, Comizio agrario; Montabone cavaliere Enrico, diploma d'onore; Demani Alessandro, diploma di menzione; Casa della Generala di Torino, diploma di menzione.

Concorso N. 13. — *Raccolta agrumi:* Martano Bartolomeo, villa Pombe, medaglia d'argento di 1° grado, R. Società orto-agricola; Pautasso Domenico, medaglia d'argento di 2° grado, Municipio di Chieri; Lavisca Giuseppe, id. id., id. id.; Villa Pasquale, medaglia di bronzo, Municipio di Chieri; Lavisca Giuseppe, id. id., id. id.; Bianco Francesco, id. id., id. id.; Barra Pietro, diploma di menzione onorevole a lire 10; Valerio Giuliano e figli, id. id. id.; Nebiolo Camilla, id. id. id.; Da Saint-Bartlet, id. id.; R. Rayband Franchini, id. id.

Divisione II. — *Prodotti industriali.*

Concorso N. 15. — *Tessuti e filati:* Musera Francesco, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Musera Francesco, medaglia d'argento, conte Di Sambuy, assegnata dai Giurì; Marandino Giacomo, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Milano Gio. Batt. e figlio, medaglia d'argento, id. id.; Bass Abrato e Comp., id. id., id. id.; Varetti Francesco, id. id., id. id.; Torta Domenico, medaglia di bronzo, id. id.; Rondello Giuseppe, id. id., id. id.; Comodi Gabriele, diploma di menzione onorevole.

Concorso N. 16. — *Mobiglia ed oggetti diversi:* Bosso Luigi, medaglia d'argento, Municipio di Chieri; Barbero e Garigilo, id. id.; Grosso Gio. Batt., id. id.; Caviglio Giacomo, medaglia di bronzo, id.; Garassino G.o. Battista, id. id.; Picco Giovanni, diploma di menzione; Corneglia Cesare, id.; Massa e figli, id.; Bosco Giovanni, id.

Concorso N. 17. — *Pedagogia:* Bosco Melchiorre, diploma di menzione.

Concorso N. 18. — *Materiale scolastico:* Coltino Ernesto, medaglia d'argento, Municipio di Chieri; Paravia Gio. Batt., medaglia di bronzo, id.; Merlino Pasquale, id. id.

Concorso N. 19. — *Geometria, calligrafia e disegno:* Dott. Vergnano Ludovico, diploma di menzione; Paravia Gio. Batt., medaglia d'argento, Municipio di Chieri; Librario Giuseppe, id. id.; Candore Baldassarre, id. id.; Scuola di 3ª elementare di Chieri, professore Rancelli, medaglia di bronzo, Municipio di Chieri; Tonso Giovanni, id. id.; Fassani Alessandro, id. id.; Scuola tecnica di disegno di Chieri, diploma di menzione onorevole; Ronco Giovanni, id.; Scuola di 3ª elementare di Chieri, prof. Gavosto, id.; Scuole serali di Chieri, id.

Concorso N. 20. — *Lavori donneschi:* Istituto delle Rosine pei lavori delle allieve, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; id. id. conte di Sambuy; Debertolomis Clotilde, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Istituto Orfane di Chieri, medaglia di argento, dono dei giurì speciale; Dethomatis Paolina, id. id.; Maestre delle Scuole femminili di Chieri, medaglia d'argento, dono dei giurì speciale; Scuole femminili urbane di Chieri, medaglia di bronzo, Municipio di Chieri; id. di Riva, id. id.; Luigia Tesoro-Talpone, id. id.; Sforni Angelina, Mantova, id. id.; Donato Margherita, diploma d'onore; Francesi Giuditta, id.; Alberti Costanza, id.; Bonardi Ermelinda, id.; Sacerdote Clotilde, diploma di menzione; Sacerdote Eugenia, id.; Barbaro Elena, id.; Tabasso Annetta, id.; Ospizio di Carità, id.; Istituto Sant'Anna, Asili d'infanzia, id.; Istituto S. Teresa, id.; Scuole di Pecetto, id.; Scuole elementari di Airali, id.; Pellerino Camille, id.; Savaglia Elisa, id.

Divisione 4ª — Macchine. — Concorso N. 21. — *Macchine agrarie e attrezzi rurali:* Mare fratelli, medaglia d'argento dorato, Municipio di Chieri; Blano Luigi, id. id.; Olivero Antonio, id. id.; Aitino Francesco, medaglia di bronzo, Regia Società orto-agricola.

Concorso N. 22. — *Macchine ed oggetti di enologia:* Fava Francesco, medaglia di argento, Municipio di Chieri; Bran Luigi, id. id.; Mare fratelli, id. id.; Perroni Giuseppe, medaglia di bronzo, R. Società orto-agricola; Agostino Gio. Batt. e figli, id. id.; Comizio agrario; Fino Luigi, id. id., R. Società orto-agricola.

Concorso N. 23. — *Oggetti e mobili di giardinaggio:* Ray Gius., medaglia d'argento Municipio di Chieri; Ray Pasquale, id. id.; Lauthier Domenico, medaglia di bronzo, Comizio agrario; Casa della Generala, id. id., R. Società orto-agricola; Nebiolo Giuseppe, diploma di menzione; Garrone fratelli, id.; Bianco Carlotta, id., Tivoli e Sachari, diploma d'onore; Berdin Maggiore, id.; Martini e Rossi, id.; Meyer-il Giulio, id.; Massino Ferdinando, id.; Palmesino Gius., id.

Divisione 5ª — Arte Antica. — Concorso N. 24. — *Oggetti d'arte antica:* Duomo di

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

1ª appendice: *Rassegna drammatica.*

Num. 47.

LA CAMERA STELLATA D'INGHILTERRA

RACCONTO DEL SECOLO XVII

di

HARRISON AINSWORTH

PARTE PRIMA.

XLVII.

Passarono due giorni senza che il re manifestasse i suoi propositi intorno al prigioniero; e durante i quali sir Tommaso Lake aveva adoperato ogni mezzo, fuori quello della tortura solenne, per avere qualche rivelazione dal reo. Quest'uomo si era lasciato indurre mai a maggiori dichiarazioni che quelle già fatte al sergente d'armi mastro Dendy: che il Cielo gli aveva dato quella missione ed egli aveva tentato compirla, che nessuno era complice e neppure conosciuto del fatto, che alcune cose bensì desiderava rivelare al re, ma a lui solo e non ad altri. Giacomo I non aveva mostrato nessuna intenzione di recarsi presso il prigioniero ad ascoltare quelle rivelazioni, ma frattanto indugiava a dare l'ordine del trasporto del prigioniero alla Torre di Londra, forse nella speranza che esso si decidesse a parlare al segretario di Stato.

In questo frattempo sir Ugo Calveley non aveva voluto gustare cibo di sorta, e, fuori di un po' d'acqua, nulla era passato per la gola del paziente. La debolezza cagionata da questa mancanza di nutrimento era concorsa ad aumentare l'esaltazione mentale del poveretto, che per le incessanti preghiere, per le mistiche estasi a cui egli era in preda, poteva già dirsi esaltata. I guardiani che erano andati a visitarlo nella carcere per recargli il cibo e rinnovare l'olio nella lucerna, lo avevano trovato sempre o immerso nella lettura della bibbia, o pregante a voce alta con fervore e colpi di pugno sul petto; ma quella stessa mattina in cui Jocelyn vide giungere Avelina, chi entrò nel sotterraneo fu quasi spaventato all'aspetto del prigioniero.

Egli si era levato di terra e stava così dritto come le catene gli permettevano, colle mani distese e gli occhi fissi nel vuoto; le labbra, pallide come d'un morto, mormoravano qualche cosa, ma le parole erano intelligibili: avreste detto che egli avesse dinanzi una qualche terribile visione, cui altro occhio umano non poteva scorgere.

Dopo averlo guardato un poco tra pauroso e meravigliato, dopo averlo chiamato parecchie volte per nome inutilmente, il guardiano s'era deciso a scuoterlo; ma appena egli l'ebbe tocco, il puritano mandò un terribile grido e si slanciò lungi come ad afferrare qualche oggetto che gli svanisse dagli occhi, ma trattenuto dalle catene che lo cingevano, nello slancio ch'egli prese, cadde pesantemente a terra e vi rimase come morto. Il guardiano lo sollevò e lo appoggiò contro il pilastro; egli non mandò un lamento, teneva gli occhi chiusi, ma dall'espressione del volto si vedeva che soffriva orribilmente. L'uomo mescette un bicchiere di vino e glie lo porse; ma benchè quasi gli mancassero i sensi, egli rifiutò risolutamente.

Da questo punto un gran cambiamento si potè scorgere nel suo sembiante. Il colore del volto gli si fece cadaverico, i suoi occhi vitrei ed affondati, e la respirazione difficile ed affannosa. Ogni cosa annunziava che le sofferenze del poveretto non avrebbero più durato a lungo, e che, per quanto egli l'avesse meritata, il cielo avrebbe risparmiato ad Ugo Calveley l'onta di morire per mano del carnefice. Il guardiano si spaventò di vedersele tra le braccia in quello stato e volle gridare perchè si accorresse in aiuto, ma il prigioniero con quel poco di voce che gli rimaneva e più cogli atti lo pregò di non farlo; e gli fece capire che una sola cosa egli desiderava: essere lasciato solo. L'uomo esitò un pochino, ma poi pensando che questo era il modo d'avere meno impicci, lo accontentò e se ne partì, dicendo a se stesso che di certo non l'avrebbe più trovato vivo un'altra volta ch'egli tornasse.

Poco tempo dopo si presentavano sir Jocelyn e Avelina per entrare nel sotterraneo, e il medesimo guardiano fu quello che andò ad aprir loro la porta del carcere.

Alla vista del padre in quello stato, l'infelice Avelina provò un colpo tale che poco mancò non svenisse. Essa lo credette morto addirittura, e così parve temè che fosse Jocelyn a tutta prima. Il disgraziato puritano era tuttavia appoggiato contro il pilastro, come il guardiano l'aveva posto, ma il capo gli era caduto da una parte e le braccia gli pendevano abbandonate. Con un acuto grido la figliuola si slanciò a lui, e inginocchiandogli a fianco, rialzò gentilmente il capo, cercando di vedere nel sciallo e contratto di lui volto s'egli ancora vivesse; e in vero da un po' di calore alle tempia, da un leggero alito che usciva dalle livide labbra s'accorse ch'egli non era passato tuttavia, benchè lo spirito sembrasse prossimo affatto a sprigionarsi dalla sua carcame di carne.

Il carattere d'Avelina non era tale da perdersi in debolezze innanzi ad una situazione così terribile; essa chiamò in aiuto tutto il suo coraggio, dominò la sua emozione, non lasciò più sfuggire un grido, ma si pose con fermezza a tentare tutti i mezzi che poteva in quel frangente per richiamare alla vita il padre: e non passò molto tempo che ebbe la soddisfazione di vedergli aprire gli occhi. Dapprima egli parve avere qualche difficoltà a fissare il suo sguardo su di lei; ma pure la voce della figliuola fu da lui sentita e riconosciuta, perchè una debole stretta di mano le diede che egli sapeva chi essa era.

Alla fine egli riacquistò la favella e mormorò debolmente:

— Figliuola mia, sono molto lieto di vederti ancora una volta... Pensava che tutto fosse finito per me; ma Iddio pietoso ha voluto conservarmi in vita ancora per pochi momenti, perchè io potessi darti la mia benedizione... scenda il tuo capo, figlia mia, e ricevila; possa essa, benchè data da un peccatore come io sono, recarti fortuna! Possa il misericordioso Iddio che perdona ognuno che si pente, anche all'ultima ora, e che veglia sugli orfani, possa benedirti lui e proteggerti nella vita!

— *Amen!* — esclamò con accento di fervida preghiera Jocelyn.

— Chi è che ha parlato? — domandò il puritano; e siccome nessuno gli rispose, egli ripetè la interrogazione.

— Son io... Jocelyn Mouchemey, il figliuolo del vostro vecchio amico: — rispose allora il giovane.

Il moribondo stette un momento in silenzio e poi disse:

— Ebbene, accostatevi, Jocelyn... Dacchè mi lasciaste l'ultima volta, molte cose si sono cambiate in me... molto ho pensato... una nuova luce si fece nel mio spirito. Ho visto che io vi ho accusato e maledetto a torto e ve ne domando perdono.

— Oh non parlate così! — gridò Jocelyn sopraffacendosi ad inginocchiarsi presso di lui. — Io non ho niente da perdonare, ma invece molto di cui essere perdonato.

— Voi avete un nobile cuore, Jocelyn; — riprese Ugo Calveley: — e sotto questo riguardo somigliate a vostro padre. In nome di lui io vi scongiuro d'ascoltarmi. Voi non rifiuterete la domanda d'un moribondo... Voglio confidarvi un sacro ufficio...

— Ditemelo! — gridò il giovane, — e siate certo che sarà fedelmente compito.

— Vi affido mia figlia: — aggiunse con voce che mancava più sempre il moribondo. — Siatele fratello... e tu figlia mia sii sorella.

— Io sarò più che un fratello per lei: — esclamò Jocelyn con ardore.

— Ah no!... di più non potete essere: — disse sir Ugo: — a meno che...

— A meno che cosa? — domandò Jocelyn ansioso.

— Non posso spiegarmi, — gridò quasi rantolando il puritano. — Non vi è più tempo... e poi ho giurato... Quella notte in Londra... Chi avrebbe mai pensato?... Gli doveva la vita... Era del vostro sangue... Vi dico che ho giurato... Vi basti sapere che la mano di Avelina è già promessa.

— Padre! — esclamò la fanciulla sorpresa e con un po' di rimprovero. — Voi non mi diceste mai nulla finora... Voi non avete potuto impegnarmi senza il mio consenso.

— Eppure io ti lascio l'obbligo, figliuola mia, di soddisfare a quell'impegno... Possa che è un giuramento che ha dato tuo padre, e che ogni giuramento dev'essere sacro... Io sarò morto tranquillo, le mie cose non avranno requie nel sepolcro, finchè tu non mi abbia promesso di mantenere la parola che io ho data... Parla!... Vuoi tu fare spergiuro tuo padre?... Vuoi in amareggiargli gli ultimi istanti della vita?...

Avelina, benchè a malincuore, diede la promessa che le veniva chiesta.

Jocelyn sentì come infrangersi il cuore, si coprì colle mani la faccia e mandò un profondo gemito: gli pareva scorgere in quel punto infranto tutto il suo avvenire, cessata ogni ragione delle sue più ambiziose, della sua vita.

— Voi mi avete costituito suo fratello, — disse egli poi rialzando il volto su cui colavano due lagrime: — è necessario quindi ch'io sappia a chi avete promessa vostra figlia.

— Non posso dirlo, — rispose il moribondo. — Ho giurato il segreto... Ma egli si presenterà... saprete chi è... Vi supplicate molto... e forse chi sa...

— E se non si presenta?... — domandò Avelina.

— Se non si presenta entro un anno dalla mia morte, — soggiunse il puritano, — tu sarai libera.

A questo momento la porta della carcere si spalancò e due persone entrarono, nella prima delle quali Jocelyn tosto riconobbe S. M. Giacomo I.

(Continua).

Chieri, diploma di benemerenza; Regio Ospedale di Chieri, id.; Federici contessa Adele, id.; Pantani cav. Eugenio, id.; Bosio sorelle, id.; Gallina Luigi, id.; Colosiatti avv. Malchiorre, id.; Parvis canonico Francesco, id.; Masera Cesare, id.; Chapiè D. Francesco, id.; Lautier geometra Domenico, id.; Torresani Alessandro, id.; Pancolanza famiglia, id.; Cargilo Giacomo, id.; Ravelli cav. Edoardo, id.

DAL PIEMONTE.

Cossato, 12. — (Arsto) — *Le grandi manovre.* — Sono terminate le grandi manovre in Piemonte. La sera di giovedì Biella aveva le chiese e i collegi occupati dalle truppe di ritorno da Mongrando prima del giorno stabilito per causa del cattivo tempo, che ne fece sospendere il principio e, quel non bastasse, volle anticiparne la fine. Esse proseguirono abbastanza bene; la prima e seconda divisione, bianchi e neri, si attaccarono tra Burgamasco e Romagnano, sulla riva del torrente Ostola presso Cossato, e finalmente sulla Bessa presso Mongrando, con esito fortunato per i bianchi comandati dal generale Negri, che prima si erano sempre ritirati, e qui fecero prigionieri tutti i neri che erano sotto il comando del generale Avogadro di Quaregna.

Il dolorolo che queste battaglie incruenti hanno tuttavia state fatali a molti che vi presero parte. Non dirò delle disgrazie avvenute a chi cadde da cavallo; il terreno umido per le continue pioggie che servirà di letto tutt'altro che salubre fu causa di febbri, e a Cossato ci resta il dolorose ricordo di un infelice giovane ferrarese che vi lasciava la vita.

L'Ospedale di Gattinara fece buonissima prova; ne dà lode a quei benemeriti cittadini sul tanto ama e onora la patria e l'umanità. Un inconveniente si fu osservato: la mesa che sufficiente larghezza del letti; e non a cui si può facilmente porre rimedio.

S. Damiano d'Asti, 11 settembre. — — *La grande affluenza* di compratori e venditori di ieri sul mercato di questo comune sull'epoca della vendemmia ha indotto l'Amministrazione Comunale a regolare il mercato stesso a principiare dal corrente anno in modo che tutti possano trovarvi quelle maggiori facilitazioni che si possano desiderare.

A tale intento è stata nominata apposita Commissione che sorveglierà l'andamento del mercato, redigerà colla maggiore imparzialità il prezzo medio giornaliero delle uve, si presterà a decidere sulle questioni commerciali che possano insorgere e a provvedere i forestieri dei necessari mezzi di trasporto.

Nessun dazio o diritto di mercato gravita sulle uve.

ESTERO

FRANCIA

Difficile posizione attuale del ministro De Freycinet — La lettera del deputato Guichard — Se sommettre ou se démettre — L'annessione di Tahiti alla Francia — L'unificazione del Debito pubblico francese — Prestito di 10 miliardi.

(R. R.) — Parigi, 11 settembre. — Vi ricorderete che già da un pezzo, e prima che se ne parlasse pubblicamente nei giornali, vi avevo mandato delle informazioni sulle trattative che monsignor Czacki a Parigi e l'ambasciatore francese Despres a Roma avevano intavolate riguardo all'applicazione in Francia dei famosi decreti del 29 marzo. Il risultato di quegli negoziati fu la celebre dichiarazione rivelata dal giornale *La Guyenne*. Il presidente del Consiglio De Freycinet aveva appunto incaricato Desprez di negoziare colla Corte di Roma l'affare della dichiarazione da farsi dalle Congregazioni religiose per evitare al Governo della Repubblica la condanna che il Pontefice si disponeva a formulare contro i decreti del 29 marzo.

È indiscutibile che la posizione attuale di Freycinet è delle più difficili; egli non può più indietreggiare, ed è incomprensibile, politicamente parlando, spiegare come egli, che passa per essere dotato di una mente ferma e penetrante, si sia impaurito dinanzi alla prospettiva di un'enciclica romana.

***

Il primo ministro di Francia ha certamente commesso un grave errore nell'avventurare il Governo repubblicano che rappresenta in un tale stato di cose. La Camera, o per lo meno la maggioranza della Camera, sebbene la sessione sia chiusa, si è preoccupata della condotta di Freycinet, ed ecco che un provato e sincero repubblicano, il deputato Guichard, vice-presidente della Sinistra repubblicana, comincia a suonare la campana d'allarme in una lettera che scrive al presidente del suo gruppo, onorevole Dèves, lettera che tutti i giornali hanno pubblicata e commentata e che deve porre il ministro Freycinet in un singolare imbarazzo.

Il deputato Guichard, che si trovò in questo momento in mezzo alla popolazione del suo dipartimento, non ha potuto resistere alla pressione del sentimento pubblico. Egli segnala gli inconvenienti ed il pericolo dell'inazione ministeriale, che altro non è che una smentita all'ordine del giorno preciso e categorico votato dal Parlamento.

L'onorevole Guichard trova con ragione che non si mancherà di stabilire la solidarietà fra la Sinistra ed il Gabinetto, i di cui membri sono stati scelti fra essa. Di questa solidarietà Guichard non intende portarne il peso — né sopratutto le conseguenze, dinanzi al suffragio universale — nell'occasione delle prossime elezioni; il deputato Guichard è un uomo pratico e previdente, e non ha torto.

***

Il fatto sta che De Freycinet ha posto l'intero Gabinetto in una posizione falsa; quanto a lui personalmente la sua perplessità dev'essere estrema. Se servola sulla dichiarazione da lui provocata, mette la sua coscienza di onest'uomo ed i suoi scrupoli di cattolico ad una dura prova. Se persiste nella sua insolenza, tradisce gli impegni che ha preso dinanzi al Parlamento ed al Paese.

De Freycinet si trova nella alternativa del famoso dilemma imposto da Gambetta a Mac-Mahon: *Se soumettre ou se démettre.*

Dopo il discorso di Montauban, senza voler fare il profeta, è probabile che sarà la seconda alternativa per cui dovrà passare il Presidente del Consiglio. Come ve l'ho scritto e telegrafato, è probabile che prima della ripresa dei lavori parlamentari De Freycinet si dimetterà.

***

Al Ministero degli esteri si sta preparando un progetto di legge che sarà presentato d'urgenza alla Camera alla riapertura. Esso concerne l'annessione di Tahiti alla Francia. Ciò in dipendenza dell'articolo ottavo della legge costituzionale del 26 luglio 1875, il quale dice che nessuna cessione, nessun cambio e nessuna annessione di territorio non può aver luogo che in virtù d'una legge votata dal Parlamento.

***

Un altro progetto importante è allo studio al Ministero delle finanze. La conversione della rendita 5 0/0, di cui si è tanto parlato ai tempi in cui il ministro delle finanze era Leone Say, operazione che preoccupa in sommo grado la Borsa parigina, pare definitivamente abbandonata; lo si sostituirebbe un altro modo di procedere che tornerebbe in sostanza allo stesso risultato: l'unificazione del debito pubblico; il 4 1/2, il 4 ed il 3 0/0 ammortizzabile sarebbero soppressi; il 5 0/0 non sarebbe convertito, ma unificato a condizioni da stabilirsi. Si vorrebbe ad un solo tasso di rendita, al 3 per cento.

Quest'operazione di unificazione del debito pubblico francese calcolerebbesi con un prestito di 10 miliardi destinato a realizzare il programma Freycinet, cioè tutti i grandi lavori pubblici in progetto.

Se questo progetto, che per ora è allo studio, si effettuasse, è chiaro che il 3 per cento francese, che è ora circa ad 87 franchi, non tarderebbe a salire d'un tratto a 90 o 95 franchi e col tempo alla pari, come ciò succede in Inghilterra.

Si tratta, come vedete, di un'operazione colossale; ma la cosa è fattibile ed è allo studio e potrebbe col tempo passare allo stato di fatto compiuto. Avviso che può servire ai lettori *boursiers* e *financiers* della Gazzetta.

INGHILTERRA.

Gara di aerostati — Colletta per gli ospedali — Inoculamento nel bestiame — Milioni, vecchiaia e matrimonio.

(V. da T.) — Londra, 6 settembre 1880. — Sabato ebbe luogo la gran gara degli aerostati promossa dalla Società aerostatica della Gran Bretagna e fatta di aumentare le nostre cognizioni circa le correnti dell'aria a grandi altezze.

A tale scopo offrì una medaglia d'argento all'aeronauta che entro un'ora e mezzo traversasse la maggior distanza. Il signor W. H. Le Fevre, ingegnere civile, chiese anche al Ministero della guerra la sua cooperazione e gli fu promessa. Un sergente e vari assistenti del genio militare furono deputati ad osservare i globi aerostatici da vari punti fissati. Le 8 pom. fu l'ora fissata per la partenza. Le stazioni fissate per le ascensioni erano le seguenti:

1. Hendon a Nord-West di Londra. Aeronauta Adams. Pallone a gas. Questo non fu comunicato a sufficienza, vi fu ritardo alla partenza e cadde ben tosto.

2. Clapham Sud-West. Aeronauta Simmins. Accese la sua nel suo leggiadro pallone « Czar » alle 4 e 57 minuti. Discese alle 6 1/2 a Widlington presso Newport nell'Essex. Quattro ore dopo era al convegno al grand'Hôtel a Charing Cross.

3. Pallone del Ministero della guerra. Doveva partire da Dungeness a oriente di Londra; non partì.

4. Palazzo di cristallo Sud. Aeronauta Wenham. Eccellente ascensione alle 5 1/4, discese alle 6,53 a Great Barfield.

5. Alexandra Park, Nord-Est. Barker. Ascensione ritardata fino alle 5,42; particolari della discesa non ancora precisati.

6. Giardini al Nord di Woolwich Sud-Est. Come sopra.

7. Lillie Bridge. Sud-West. Morton. Gas insufficiente, ascensione mancata.

8. Epping Forest. Lunante. Ortoo. Ballistma ascensione alle 4,57. Il pallone discese presso Cambridge alle 8,22.

L'aggiudicazione della medaglia sarà fatta dopo che saranno stati esaminati i rapporti ed autenticati i fatti scrupolosamente.

Era stato predetto dall'Ufficio meteorologico che le correnti dell'aria che avrebbero prevalso sabato sarebbero state dirette verso il Nord-Nord-Est, e difatti tutti i palloni furono spinti in quella direzione, qualunque fosse l'elevazione a cui si innalzassero. Il pallone che più si sollevò raggiunse un'altezza di di 14,000 piedi. Tutti rilevarono che trovarono le correnti dell'aria più rapide quanto più presso alla terra.

***

Mentre da molti punti della città ardui viaggiatori partivano per le regioni aeree nell'interesse della scienza, un'altra importantissima operazione combinata da molte persone in vari punti di questa enorme metropoli continuava fin dal mattino nell'interesse dell'umanità.

Già da otto anni, verso questo tempo, si fa in Londra ed in tutte le principali città dell'Inghilterra una gran colletta a benefizio degli ospedali. Questa ha luogo sempre in giorno di sabato e si chiama perciò *Hospital Saturday*.

Il metodo seguito è di porre dei tavolini con sopra una cassetta con un taglio alla parte superiore nei diversi punti più frequentati della città. Una o due signore presiedono a ciascuno di questi punti, e invitano i passanti a contribuire al santo scopo.

Il numero delle signore che anticipatamente offrono i loro servigi a questo effetto è andato di anno in anno aumentando e per conseguenza anche le somme così raccolte hanno raggiunto una somma sempre proporzionalmente maggiore.

L'anno scorso il numero dei tavolini che furono forniti fu di trecento; quest'anno la domanda si sono elevate a quattrocento. Le signore che avevano scelte posizioni presso i mercati dove le operazioni commerciano di buon'ora, erano esse pure al loro posto di buonissimo mattino, e si dice che abbiano raccolto somme assai considerabili dai mercatini.

La cassetta posta a più della statua del filantropo milionario Peabody, presso la Borsa, riservò, come sempre, donazioni generose, sebbene quest'anno non sia stata, secondo il solito, presieduta da lady Brassey, che si trova lontana.

L'onorevole signora Cley fu al suo posto come negli anni antecedenti presso la Mansion House, residenza ufficiale del Lord Mayor, e raccolse somme ragguardevoli.

Oltrecciò il Comitato regolatore ha dispensato cassettelle carte e circolari per la colletta, da rimandarsi sottoscritte in quel giorno alle principali ditte commerciali, molte delle quali carte sono state rimandate con sollecitanti risultati. Durante il giorno il presidente, i membri del Comitato e i segretari fecero una specie di ronda di visite alle quattro collettrici che trovarono contente dell'opera loro. Il tempo arrise anche all'opera benedetta.

Verso le 6 pom. le cassette cominciarono ad arrivare, scortate dalle rispettive collettrici, all'ufficio centrale del Comitato presso San Paolo, ove vari direttori e impiegati della Banca d'Inghilterra le attendevano per incominciare a dividere in diverse specie di monete, contarle e registrarne la provenienza, la collettrice e l'ammontare che sarà poi a tempo debito pubblicato.

Questo esempio, parmi, potrebbe essere facilmente seguito anche in Italia.

***

Ciò a beneficio dell'umanità sofferente. A beneficio degli animali sofferenti segnalerò una importante scoperta fatta dal signor Toussaint, professore di veterinaria a Tolosa, pella quale si dice che abbia trovato un modo di inoculare il bestiame vaccino onde renderlo sicuro dalle epidemie, come la pleuro-pneumonia, ecc. È già ben noto che il celeberrimo sig. Pasteur è riuscito a rendere salvo il pollame dalla malattia illustrativa da cui era attaccato, con materia col nome di cholera dei polli, per mezzo dell'inoculazione.

***

Ed ora vi dò una notizia di cui già da qualche tempo si parla molto nella società inglese. È ufficialmente in modo positivo nella metà di settembre correrà il matrimonio dell'archimilionaria baronessa Burdett Coutts, principale proprietaria della gran Banca Coutts, col giovane deputato signor Ashmead Bartlett. Si aggiunge che gli sposoli vivranno di maniera strettamente privato, e che è probabile che dopo la cerimonia il signor Bartlett farà i passi necessari per adottare il nome di Coutts come prefisso al suo patronimico.

La ragione per cui tanto se ne parla è la sproporzione dell'età, avendo essa circa 67 anni ed il Bartlett soltanto ventisette. Oltre a ciò, è noto che la baronessa, a cui, come si può credere, non sono mancati partiti per maritarsi quando era giovane, li ha sempre costantemente rifiutati tutti.

Fra gli aspiranti alla sua mano vi fu uno che, innamorato di lei o della sua fortuna, non le dette pace per molti anni, seguendola per tutto e mandandole lettere amorose fino al punto che fu chiuso come pazzo in un manicomio.

La storia di questo inaspettato matrimonio si dà così: La baronessa ha una sua residenza nell'amena collina presso Londra chiamata Highgate. Là presso vi è una celebre scuola preparatoria o liceo a cui ella prende interesse e dà dei premi agli alunni che più si distinguono e poi li invita a passare qualche tempo da lei. Uno di questi fu il Bartlett che, durante la sua visita alla baronessa, cadde ammalato ed ella gli prodigò cure materne. Tale circostanza ed altre forse personali al Bartlett le hanno inspirato un affetto per lui che è inutile a difficile analizzare, ma che il fatto dimostra. Si parlava prima con quasi certezza che lo avrebbe adottato, e il pubblico, che si crede in diritto di sentenziare, dice che avrebbe dovuto farlo piuttosto che farsele padrona sposandolo, ma se essa preferiscano sposarlo ad uno ci acconsentiamo, che ci ha da dire il pubblico?

Spogliandosi, la baronessa Coutts deve pel testamento paterno rilasciare ad una sua sorella minore già maritata una somma di 100,000 sterline. Poverotta! Ma ce sono pochi giorni è morto il di lei fratello colonnello sir R. Burdett e solennato di beni personali le ha lasciato 800,000 sterline.

Lettere, Arti e Teatri

× **Esposizione nazionale di Belle Arti.**

Entrate e pagamento il giorno 13 settembre: N° 4188.

Vendita:

Pittura. N. 719, *Interno del Duomo di Milano*, del sig. Italo Paolo; acquistato dal sig. Nicolas Schebeck, generale russo.

Id. N. 890, *Pineta di Ravenna*, del sig. Varoa Giuseppe; acquistata dal suddetto generale.

× **Circolo filologico di Torino.** — Il venerdì in questo Circolo la cattedra di 1° corso di lingua inglese. La Direzione riceverà le domande degli aspiranti e tutto il 25 corrente mese.

× **Concorso internazionale di semimatrici** — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, con lo scopo di diffondere l'uso delle migliori macchine seminatrici che al buon mercato unissero la bontà del lavoro ed il risparmio del seme, ha incaricato il Comizio agrario di Pisa per l'esecuzione di un concorso internazionale di dette macchine. Il concorso si aprirà in Pisa il 20 ottobre prossimo e possono prender parte i costruttori ed i commercianti tanto nazionali che esteri.

I premi assegnati dal Ministero consistono:

1° In una medaglia d'oro ed acquisto per parte del Ministero di N° 2 esemplari della seminatrice che avrà riportato il premio;

2° In una medaglia d'argento ed acquisto anche per parte del Ministero della seminatrice premiata.

È stabilito che detti premi saranno aggiudicati ai costruttori ed in conseguenza i concorsuali dovranno presentare i documenti comprovanti che le seminatrici sono state costrutte nelle proprie officine od in quelle dei costruttori di cui sono i rappresentanti.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Comizio agrario di Pisa non più tardi del 5 ottobre, ed accompagnate da tutte quelle notizie tecniche ed economiche che i concorrenti crederanno utili di dare sulle loro macchine.

× *Guida-Posso* **per le ferrovie.** — È uscita la *Guida-Posso* pel settembre 1880, cioè l'indicatore ufficiale dei viaggiatori, degli orari ferroviari e marittimi d'Europa, dell'Egitto, Tavola addizionale ed Indice, pubblicato sotto il controllo delle Società ferroviarie.

È divisa in due parti. Nella prima si trova tutto quanto concerne i servizi per l'interno e cumulativi; nella seconda tutto ciò che riguarda i servizi internazionali ed esteri, colle tariffe degli omnibus e delle vetture, colle tavole della riduzione delle monete, colle mappe itinerarie, cogli indirizzi dei principali alberghi, ecc.

Il volume contiene una bellissima carta indicante il servizio postale, ferroviario e di navigazione nel Regno, ed un'altra carta delle corrispondenze ferroviarie del continente, oltre ad una quantità di piccole carte geografiche utilissime a viaggiatori.

La *Guida-Posso* è in vendita al prezzo di lire 2 presso i fratelli Pozzi, proprietari editori, in via Nizza, N. 31, e nelle stazioni principali delle strade ferrate italiane ed estere.

× *Cadore e Tiziano.* — A Pieve di Cadore venne pubblicato, in occasione delle feste in onore di Tiziano Vecellio, un giornale illustrato (numero unico) a beneficio dei poveri, intitolato: *Cadore e Tiziano.*

Il nuovo giornale, in formato grande, edito dalla tipografia A. Berengan di Cadore, contiene, oltre alle incisioni della *statua di Tiziano*, i fac-simili *del carattere di Tiziano*, il *ritratto di Tiziano* e la casa ov'egli nacque, le seguenti materie:

Cadore e Tiziano, La Redazione — *Storia del monumento*, M. P. — *Date*, L. A. C. — *Tiziano gentiluomo*, A. Rosson — *Tiziano e gli Absburgo*, Tramego — *Un Museo Cadorino* — *Sul Padola*, leggenda, E. Gentili *A Tiziano Vecellio*, sonetto, L... — *Profumi di resina*, Flor d'Erica — *La statua* — *L'Isolde di Tiziano*, P. G. Molmenti — *La casa di Tiziano*, A. Vecelli — *Il Roccolo di Sant'Alipio*, A. Cacciatelga — *Lettera aperta*, G. B. Cadorin — *La cronaca frammentaria di Matteo Palatini* — *Lettera alla Redazione*, L. Gilbert — **1508**, frammento inedito di Natale Talamini — *La potenza dell'arte*, versi, D. A. Sabini — *Documenti inediti riguardanti Tiziano*, Bogno, S. D'Adda — *Epigrafe*, G. B. Cadorin — *Nori*, I. A. C.

Si vende al prezzo di cent. 50.

× **Invenzione italiana.** — Il *Daily News* ha dal suo corrispondente napoletano che monsignor Filgio Cosi, vescovo in partibus infidelium a Chang-Tong in China, ha inventato un nuovo alfabeto composto di 33 lettere, con cui tutti i suoni della lingua cinese si possono chiaramente esprimere: dicesi ne vi saranno 30,000. L'Imperatore d'Austria, a cui mons. Cosi comunicò la sua invenzione, gli diede un completo apparecchio tipografico per impiantare uno stabilimento di stampa.

× **L'arte drammatica all'estero.** — Il Ministro dell'interno Depretis ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Una Compagnia drammatica italiana, recatasi a Zante in Grecia per darvi rappresentazioni teatrali, si vide rifiutato il permesso necessario da quella Autorità municipale e di polizia, sotto il pretesto che le condizioni del paese non consentono lo sperpero del denaro del pubblico in siffatti divertimenti, i quali sarebbero inoltre causa talvolta di disordini, ed ai giovani di incentivo al vizio.

« Tali ragioni, qualunque sia il loro valore, sono però accettate anche dal Governo ellenico, al quale erano stati rivolti reclami dalla R. Legazione d'Italia, epperò le RR. Autorità consolari dovettero provvedere, a spese dell'erario pubblico, al rimpatrio di quella Compagnia drammatica, rimasta senza mezzi di sostentamento e priva della possibilità di procacciarseli.

« Stimo necessario di commentare quanto sopra alla S. V., affinchè, con quei mezzi che le parranno più opportuni, voglia far avvertiti i direttori di altre Compagnie drammatiche che intendessero di recarsi in Grecia di ciò che aspetta, onde si premuniscano ad ogni eventuale dal permesso delle competenti Autorità dei luoghi in cui si propongono di esercitare l'arte loro. »

× **Il tenore Capponi.** — I giornali di Bergamo ci recano una triste notizia.

Il tenore Giovanni Capponi, il valente artista che applaudimmo alcuni anni or sono al nostro Regio, è morto ieri mattina, 12, in seguito a colpo apoplettico, nella sua villa di Leffe, in circondario di Clusone.

× **Teatro Carignano.** — Ci si annunzia *ufficialmente* l'apertura di quest'elegante teatro per il 1° del prossimo ottobre colla Compagnia francese Ray e Gay, e non Carrier e Ray come dicemmo ieri.

Oltre ad uno scelto repertorio di commedie e *vaudevilles*, verranno rappresentate le seguenti operette nuove per Torino:

La fille du tambour major, di Offenbach (replicata per 60 sere dalla Compagnia Grégoire e Marsiglia);

Les noces d'Olivette, di Edmondo Audran;

Nedjma, di Pauline Thys;

La femme à papa, di Hervé.

Ecco dei nuovi spettacoli autunnali da aggiungersi a quelli già noti.

× **Teatro Alfieri.** — Ieri sera la Compagnia Schiavoni fece un vero *tour de force* rappresentando l'intera quadriglia di A. Dumas: *Il Conte di Montecristo*, la quale consta di 12 atti e di oltre 20 quadri.

Lo spettacolo, cominciato alle ore 8, terminò all'una e mezzo!

Misericordia!

× **Teatro Balbo.** — Il bravo attore comico-cantante Gaetano Sbodio ci annunzia per questa sera la sua beneficiata.

Egli offre ai suoi ammiratori il seguente programma:

1° La commedia in un atto *Il suo Piccaluga in ballottaggio* (nuova per Torino); 2° Il bozzetto in un atto di Cletto Arrighi: *Una testa scaldata* (nuovo per Torino); *Scena a soggetto musicale*, eseguita dall'attore sig. E. Ferravilla e dall'attrice signora E. Comelli; 4° dall'attore G. Sbodio verrà cantata la canzone popolare: *El pompier in moto*; 5° La scherzo comico in un atto di Ferravilla con cori: *La classe di asen.*

Ci pare da ridere a crepapelle.

Spettacoli d'oggi.

Gerbino, o. 6 1/2. — *Il Conte Rosso.*

Alfieri, o. 8. — *Il diavolo alla festa da ballo* — *Il sindaco ballerino.*

Balbo, o. 8 1/2. — *Sur Piccaluga in ballottaggio* — *Una testa scaldata* — *Scena a soggetto musicale* — *El pompier in moto* — *La classe di asen* — Serata d'onore dell'attore Gaetano Sbodio.

Vittorio. — Museo anatomico di Enrico Demori. Aperto dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

Skating Rink (*Salone Romano*). — Aperto dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 6 pom.

CRONACA

13 settembre.

☞ **Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale di Torino è convocato in seduta pubblica per domani, 14, alle ore 10 ant. precise.

Oggetto a trattarsi: *Dazio consumo governativo.* Abbonamento pel quinquennio 1881-1885.

☞ **Convocazione del Consiglio provinciale.** — Il Consiglio provinciale di Torino è convocato pel giorno di giovedì 16 corrente settembre a mezzogiorno, nella consueta sala della sua adunanza, per deliberare, in continuazione della Sessione ordinaria, intorno agli oggetti iscritti nel cognato ordine del giorno:

Nomina di un membro a complemento della Deputazione provinciale.

Nomine diverse.

Conto consuntivo della Provincia dell'anno 1879.

Relazione della Commissione incaricata di una completa disamina dell'Amministrazione provinciale in ogni suo singolo ramo.

Bilancio della Provincia per l'anno 1881.

Capitolati speciali per la concessione di tramvie a vapore fra Torino, Carignano, Carmagnola, e da Carignano per Lombriasco al confine della provincia.

Domanda Geisser per concessione di ferrovia a sistema ridotto fra Torino, Orbassano, Giaveno, e Torino, Carignano, Moncalia.

Domanda Corti per concessione di costruire una tramvia sul tratto di strada provinciale da Brione a Trana.

Proposta dei fratelli Anselmo per concessione delle ferrovie Torino-Carignano-Saluzzo e Saluzzo-Dronero-Cuneo.

Proposta del Ministero dei lavori pubblici in ordine alla domanda dell'ingegnere Agudio per la concessione della ferrovia di Sospello.

Riforma del regolamento generale sulle tasche.

Trasmissione delle liti coll'ispezione del nuovo ponte sul Po a Mussalari per indennità di maggiori opere.

Domanda di sussidio per la costruzione di argini al Chisone in territorio di Osasco, regione Rosetti.

Relazione della Commissione permanente di finanza sulla questione relativa alla pensione di riposo dell'ingegnere-capo.

Relazione sulla domanda di abitanti della frazione Val Salgello per la separazione della medesima dal comune di Vercelli e la sua aggregazione a quello di Trofarello.

Relazione sulla domanda di abitanti della frazione *Teiti Val del Forno* (comune di Bardonecchia), per ottenere che la frazione stessa venga aggregata al comune di Gaglianico Torinese.

Relazione sulla domanda del comune di Brandizzo per la sua aggregazione dal mandamento di Volpiano al aggregazione a quello di Chivasso.

Relazione sulla domanda degli abitanti della frazione di Rollieres, comune di Bousseo, per l'aggregazione della medesima al comune di Sauze di Cesana.

Domanda del comune di Settimo Torinese di essere distaccato dal mandamento di Caselle ed aggregato a quello di Volpiano.

Domanda Amaldi per acquisto di terreno già destinato a magazzino da ghiaia, lungo la strada provinciale Torino-Milano.

Domanda Caltanco per acquisto di un tratto di strada provinciale, ora abbandonato, presso il ponte sulla Dora Riparia (detto della *Giacosera*), lungo la strada provinciale Torino-Susa.

Regolamento di polizia forestale.

Progetto di regolamento per l'organizzazione del Corpo delle guardie forestali e di riparto della relativa spesa fra i Comuni interessati e la Provincia (art. 82 della legge 20 giugno 1877, N. 3917).

Proposta relativa al collocamento in via d'esperimento presso i parenti o presso estranei di N. 20 maniaci fra quelli che trovansi ricoverati nel Manicomio a spese della Provincia.

Locali per gli uffici.

Comunicazione ed deliberazioni insieme in via d'urgenza della Deputazione provinciale, a mente dell'articolo 180 della legge 20 marzo 1865.

☞ **Taccuino pel pubblico.** — Trattenimenti e spettacoli straordinari:

Ore 8 1/2 pom. Serata dell'attore comico sig. Gaetano Sbodio al teatro Balbo.

☞ **Da Torino a Parigi.** — Ieri, alle 4,55 pom., partì da Torino per Parigi l'espresso treno di piacere.

I viaggiatori erano 250.

☞ **Monte di Pietà.** — Domani, martedì, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., nel locale della Direzione della Opere pie di S. Paolo, via Monte di Pietà, N. 32, piano terreno, saranno esposti al pubblico la gioie e gli oggetti di orificeria e argenteria che si venderanno agli incanti mercoledì, 15 corr., e giorni seguenti.

☞ **Le feste degli Israeliti.** — Gli Israeliti in questi giorni fanno festa, digiuni e preci. Essi festeggiarono il loro capo d'anno il giorno 6 corrente. L'anno nuovo per loro è il 5641 dalla creazione del mondo, secondo Mosè. Ebbero il corrente digiuno di Tizri. Domani, 14, succederà il gran digiuno, *Chipur*, e il 20 la festa delle capanne.

☞ **Stato sanitario del bestiame in Piemonte.** — Dal 22 al 29 agosto 1880 si manifestarono in Piemonte i seguenti casi di malattie nel bestiame:

Casi di carbonchio: 3 a Ivrea (Torino). — Casi di vaiuolo: 2 a Pinerolo (Torino). — Totale degli animali infetti N. 5.

☞ **Sentenze in materia civile e commerciale.** — Diamo la statistica dei risultati degli appelli dei Tribunali dipendenti dal distretto della Corte d'appello di Torino nella materia civile e commerciale a tutto luglio 1880:

Sentenze denunciate: Alba 22 — Acqui 10 — Biella 48 — Casale 15 — Domodossola 7 — Ivrea 27 — Mondovì 40 — Novara 10 — Pallanza 13 — Pinerolo 20 — Saluzzo 17 — Susa 18 — Varallo 5 — Vercelli 40 — Torino (Tribunale civile) 227. Totale 540.

Sentenze confermate in tutto: Alba, 10 — Acqui 4 — Biella 27 — Casale 12 — Domodossola 5 — Ivrea 7 — Mondovì 14 — Novara 7 — Pallanza 1 — Pinerolo 19 — Saluzzo 8 — Susa 13 — Varallo 3 — Vercelli 21 — Torino (Tribunale civile) 134. Totale 273.

Sentenze riparate in tutto o in parte: Alba 12 — Acqui 6 — Biella 21 — Casale 12 — Domodossola 4 — Ivrea 20 — Mondovì 20 — Novara 9 — Pallanza 12 — Pinerolo 12 — Saluzzo 6 — Susa 5 — Varallo 2 — Vercelli 19 — Torino (Tribunale civile) 98. Totale 267.

☞ **Servizio cumulativo italo-germanico.** — La Direzione delle ferrovie Alta Italia reca a notizia del pubblico che, col giorno 20 corrente settembre, le attuali tariffe italo-germaniche saranno abrogate e che in seguito ai concerti presi fra le 22 Amministrazioni interessate ed alle relative deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione delle stesse ferrovie Alta Italia, approvate dal Ministro dei lavori pubblici, nuove tariffe verranno introdotte col giorno 1° ottobre prossimo, in sostituzione di quelle come sopra scadute.

Presso le principali stazioni della rete saranno vendibili, dal giorno 20 corrente, tanto la raccolta delle nuove tariffe a L. 3 per esemplare e la relativa appendice a L. 0,50, quanto i nuovi modelli di lettera di porto a L. 0,05 ed i moduli delle dichiarazioni degnali a L. 0,10 per esemplare.

Analogamente al cenno già fattone, la parte delle attuali tariffe italo-germaniche concernente i trasporti in servizio cumulativo, via Pori, da e per la Boemia, rimane prorogata, ma una tale proroga è strettamente limitata a tutto il corrente mese. Quindi, a come sia da ora giova avvertire, che se nel periodo che corrà per decorrere a tutto il corrente anno, le ferrovie contraenti si trovassero eventualmente nell'impossibilità di predisporre o far pubblicare a tempo debito la nuova tariffa da introdurre col 1° gennaio 1881, i suddetti trasporti da e per la Boemia, e saranno effettuati da ferrovia a ferrovia ed avranno luogo profittando parzialmente degli esistenti servizi cumulativi, in ogni caso coi prezzi corrispondenti a riflutti diversi modi di esercizio, riconosciuti i mitti qui saranno per richiedere e si potrà consentirvi.

☞ **Alla Madonna del Pilone.** — La festa di ieri, nonostante il tempo minaccioso, riuscì bene. La folla nel sacro, i balli, le tombolino, le giostre divertirono molto gli accorrenti.

Le tramvie furono tutto il giorno *au grand complet.*

— **Società fra i fattorini di banca e commercio.** — La Direzione si fa premuroso dovere di portare a conoscenza di tutto le consorelle che, stante l'inaugurazione della lapide a G. e R. Stephenson che ha luogo nelle ore mattutine del giorno 19 corrente, ed affine non nascano lacuni alla festa sociale fissata precedentemente per quel giorno, vennero protratti allo stesso, circa tanto il ricevimento di quanti furono aderiscono all'invito fatto con lettera delli 30 agosto scorso, quanto l'inaugurazione della bandiera.

Il sottoscritto spera, con tale modificazione al programma emanato, di aver disposto in modo che le Società possano contemporaneamente assistere alle feste d'inaugurazione di questa nuova loro consorella, ed onorare la memoria degli immortali operai del quali si fa la commemorazione.

Il presidente DELL'ACQUA GIUSEPPE.

☞ **Un'ombra sera.** — A **Torino.** *Doppio d'una coltellata!*— Ieri, verso le 4

AFFARI E COMMERCIO

Fiere *occorrenti nella 2ª quindicina del mese di settembre 1880:*

17 Lunese di Piemonte, Moncalieri.

18 Bronzolo, Cuneo, Castelnuovo Don Bosco, Dogliani, Incisa, Lagnasco, Monticello, Tortona, Voghera.

19 Chieri, Montalenghe, Montemagno Monferrato.

20 Bibiana, Bobbiana, Bosasco, Casalborgone *g.* 2, Castelnuovo *g.* 3, Cervere, Cossato, Collegno, Druento, Dubbione, Feletto, Lanzo, Limone, Novello, Pancalieri *g.* 3, Paroldo, Rivoli, S. Paolo della Valle, Valdieri, Valgiemonda, Villanova di Mondovì.

21 Colle Val d'Elsa *g.* 2, Frinzano, Lucca, Montechiaro, Pietrasanta, Pont Canavese, Pozzo, Prallotto, Sanluse, Sandonato in Poggio, Tenda *g.* 3, Villafranca Piemonte.

22 Este *g.* 6, Grassmey d'Aosta, Marialdo, Sauze di Cesana.

23 Bosasco, Demonte, Dogliani, Garessio, Magliano di Mondovì, Rocca-forte, Roccaverano, Salmour.

24 Castiglione di Saluzzo, Entraque, Gallesio, Nocito, Pieve Santo Stefano, Scarparia, Terranova Bracciolini *g.* 2.

25 Barberino di Mugello *g.* 2, Bardinetto, Napoli, Monbello Monferrato, S. Michele di Cuneo, Tortona.

26 Bagno di Romagna, Chiaveriano, *(Continua).*

FINEROLO, 12 fbra. — Bollettino dei prezzi degli introduzionati praticati agricoli venduti in questo mercato:

	massimo	minimo	ott.	media
Frumento L.	22 17	19 87	700	5 08
Segala »	14 14	13 —	140	3 05
Granoturco »	17 40	15 01	800	3 09
Fusaia »	1 15	0 85	400	mir.

Fiume,	10	11
Mobiliare	280 40	287 50
Lombarde	82 75	82 85
Banca Anglo-Aus.	181 60	180 20
Austriache	884 75	884 75
Banca Nazionale	620 —	620 —
Napoleoni d'oro	9 36 5	9 38 5
Ag. in bancabile	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 50	46 55
Cambio su Londra	118 —	118 —
Rend. Austriaca	78 95	79 75
Rend. it.	72 75	73 07

Fiorini	113 —	113 40
Rend. Aus. carta	88 60	88 85
Rend. Ungherese	109 92	109 42
Berlino	10	11
Mobiliare	501 —	494 50
Austriache	491 —	489 —
Lombarde	144 —	144 50
Cambio su Londra	20 32	20 30 5
Rendita italiana	88 75	89 —
Az. Regia Tab.	103 50	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	9 80	9 80
Prestito russo	92 75	92 50
Rend. austr. russe	89 90	89 60
Argento per chil.	212 —	211 40
Londra.	10	11
Consolid. inglese	97 13/16	97 13/16
Rendita italiana	89 1/8	89 1/8
Spagnuole	20 1/8	20 —
Turco	9 3/4	9 3/4
Egiziani del 1868	63 3/4	63 3/4
Egiziani del 1870	71 —	71 —
Argento	52 1/8	52 1/4

pen., succedeva un'orribile disgrazia nel laboratorio meccanico del signor G. Signetti, in via Madama Cristina, N. 11.

Si stava provando in presenza del proprietario dell'opificio e di altre persone una caldaia di una macchina a vapore.

Ad un certo punto si sente in istrada una forte detonazione e delle grida...

Cos'è, cosa non è?

Si corre verso la porta dell'officina. La caldaia era scoppiata uccidendo il proprietario ed un operaio, Rossi, e ferendo più o meno gravemente altre persone.

Fu per difetto di costruzione o fu per inavvertenza del macchinista che avvenne la catastrofe? Non si sa. Il fatto si è che parecchie famiglie sono funestate dalla immensa sciagura.

*** *Bonreggiato sulla tramvia.* — Ieri un signore trovandosi sulla tramvia della *Madonna del Pilone* venne derubato del portafogli contenente considerevole somma.

*** *Risse.* — Ieri, in piazza dei Mollai, alcuni giovinastri avventurati attaccarono briga fra di loro per futili motivi, ed uno di essi riportò una ferita al braccio destro guaribile in pochi giorni.

*** *Altra rissa.* — Una seconda rissa avvenne fra alcuni altri giovani avventurati in fondo a via Domenzaini. Nella mischia certo F. L. si beccò una coltellata nel ventre e fu mestieri trasportarlo all'Ospedale di San Giovanni.

*** *Arrestati:* 1 per furto di bicchieri alla Madonna del Pilone, 1 per disordini e resistenza al fisco, 2 per furto di un utensile in un caffè, 1 per rivolta alle guardie di P. S. e 2 donne.

Bollettino meteorologico internazionale. — 10 *settembre* 1880.

Dall'Osservatorio di Moncalieri.

Il barometro è salito ancora nelle stesse regioni di ieri; e questa mattina un'area di pressione a 765 mm. si estende su tutto il Baltico. L'abbassamento barometrico continua sull'Europa occidentale; esso raggiunge fino a 12 mm. nella Scozia e 11 nell'Irlanda.

La depressione che si avanzava ieri sul golfo di Guascogna si è allontanata, ed un movimento temporalesco è passato sopra il Mediterraneo; sono stati osservati dei temporali nella Provenza, ove la situazione atmosferica è assai perturbata.

Sono ancora probabili delle pioggie.

Temperature estreme osservate in Europa ed Africa il 10 *settembre* 1880.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	12.0	1.0	Berlino	26.0	18.0
Stoccolma	15.0	8.0	Lione	27.4	16.4
Christiansund	15.0	5.0	Nizza	27.2	12.5
Copenaghen	18.0	13.0	Madrid	29.7	15.6
Valentia (Ir.)	21.1	13.3	Lisbona	24.0	20.0
Portsmouth	18.3	12.8	Trieste	26.0	20.0
Bruxelles	18.5	15.7	Torino	19.7	16.9
Amsterdam	18.0	13.0	Moncalieri	25.7	17.5
Ostend	18.0	12.8	Firenze	28.0	19.0
Strasburgo	20.0	11.0	Roma	29.0	16.0
Ginevra	21.2	9.0	Napoli	27.0	20.0
Romanel	25.0	10.0	Palermo	29.0	19.0
Vienna	19.0	14.0	Costantinopoli	»	»
Ischia	21.7	14.7	Algeri	32.0	22.0
Parigi	24.0	13.6	Tunisi	31.0	25.0
			Lisbona	35.0	20.0

Temperature delle Russie:

A Odessa 15.9, a Kiew 10.0, a Mosca 10.5, a Pietroburgo 8.8, e ad Arkangel 5.1.

P. F. Denza.

ULTIME NOTIZIE

CONGRESSO GIURIDICO INTERNAZIONALE.

Il Congresso ha chiuso splendidamente i suoi lavori, e non rimane più che a stampare gli Atti del Congresso e le relazioni, di cui quella *sui fallimenti nel diritto internazionale privato* è affidata al prof. Giuseppe Carle di questa Università; quella *sull'unicità o pluralità dei giudici* all'avv. Carnelli di Roma e quella *sull'ammonizione e sorveglianza* all'avv. Lucchini prof. a Siena.

I delegati dei Governi esteri che presero parte molto attiva ai lavori della Commissione preparatoria e della 1ª sessione, manifestarono vivo desiderio che Roma al più presto pubblicasse la lauda, ordinata ed eloquente relazione *sui fallimenti nei rapporti internazionali*, che, fatta ottimamente dal prof. Carle, ottenne la loro piena approvazione come lavoro compiuto sulla materia, e fu accolta fra gli unanimi applausi dell'assemblea.

Ieri prima di lasciare Torino comunicarono all'Ufficio di presidenza la seguente dichiarazione:

« Torino, ce 11 septembre 1880.

« Les soussignés déclarent que les propositions faites par la première section relativement à la faillite leur paraissent de nature à servir de base aux négociations pour arriver à un traité international sur la matière.

L. Renault — T. M. C. Asser
— G. Petroni — N. Tahr —
G. A. Rhally — Ferd. Daniel
— Ernest Lehr. »

Resta ora ufficio del Governo di comunicare alle Potenze straniere le conclusioni prese dall'assemblea e promuovere la stipulazione di quei trattati *nel fallimento nel diritto internazionale privato* che sono una necessità pel commercio, per impedire il triste spettacolo di una persona che fallita in uno Stato può godere in un altro di quella fortuna che egli sottrasse ai proprii creditori.

— L'onor. Mancini in quest'ultima seduta volle pure rendere un tributo alla memoria dell'illustre conte Sclopis, ricordando i meriti di lui come scrittore e come legislatore.

Federigo Sclopis, ha detto l'on. Mancini, ha sottoscritto lo Statuto italiano; è autore del proclama ai popoli della Lombardia e della Venezia, con cui si iniziava la lotta di nazionalità, alla quale dobbiamo se ora l'Italia è unzione libera e indipendente. Nell'occasione di un grande conflitto fra due grandi nazioni, gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la dimissione fu composta con un arbitrato internazionale e Federigo Sclopis ebbe l'onore di sedere arbitro fra le due potenti nazioni, e dimostrò che gli arbitrati possono risparmiare i disastri della guerra. Ed avrebbe un grande significato il voto dell'assemblea se facessimo adesione all'iniziativa del Municipio di Torino, di erigere un monumento a Sclopis. Propongo perciò che i giuristi italiani riuniti in Congresso dichiarino di associarsi al Municipio di Torino per promuovere in Torino un monumento a Federigo Sclopis, consacrandovi anche colle loro sottoscrizioni.

Il prof. Mancini per dare il buon esempio al collegio del Congresso si sottoscrisse per la somma di L. 100.

Progetti ferroviari.

La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato lo stato dei progetti per le ferrovie complementari a tutto il 31 agosto 1880.

Dal riassunto risultano le seguenti cifre e indicazioni:

1. I progetti approvati ed in corso di appalto, lunghezza 948,235. — Importo del progetto 37,468,414. — Importo a base d'asta 29,757,599;

2. Progetti in corso già ammessi dal Consiglio di Stato, lunghezza 13,005. — Importo del progetto 3,560,000. — Importo a base d'asta 2,144,000;

3. Progetti già ammessi dal Consiglio superiore, lunghezza 50,659. — Importo del progetto 6,864,000. — Importo a base d'asta 5,519,289;

4. Progetti presso il Consiglio di Stato, lunghezza 71,435. — Importo del progetto 8,168,594. — Importo a base d'asta 4,587,413;

5. Progetti presso il Consiglio superiore, lunghezza 173,018. — Importo del progetto 28,145,174. — Importo a base d'asta 25,527,168;

6. Progetti rinviati per modificazioni 29,690. — Importo del progetto 4,902,973. — Importo a base d'asta 3,841,853.

Totale complessivo: lunghezza 384,949 — Importo del progetto 96,106,455. — Importo a base d'asta 66,187,322.

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma, — *Operazioni finanziarie.* — Leggesi nel *Diritto*:

« Si discorre di una operazione finanziaria relativa al conte Corsini, che il banchiere Soubeyran verrebbe a trattare d'accordo col commendatore Baldovino.

« Secondo nostre informazioni, la cosa non vi è niente di vero. »

La notizia delle intenzioni, vere o supposte, del banchiere Soubeyran, fu data primamente dal nostro corrispondente parigino sulla fede di un giornale devoto al Soubeyran.

Può darsi che il Governo italiano abbia interesse a non lasciar credere che esso medita o combatte operazioni; può darsi anche che esso non sappia nulla di nulla. Ma non sappiamo come: Roma si presta positivamente sopra se Soubeyran e Baldovino hanno o non hanno l'intenzione di fare della proposta al Governo italiano.

— *I proventi dell'erario.* — Leggesi nel *Popolo Romano*:

Abbiamo accennato l'altro giorno al miglioramento continuo dei varii cespiti d'entrata.

In questi 8 mesi del 1880 le tasse sugli affari hanno dato in confronto del 1879, corrispondente periodo, circa 8 milioni di più.

La tassa successioni presenta un aumento di 4 milioni e 174 mila lire — quella di registro di 2 milioni e 400 mila lire — il bollo vi figura per 800 mila lire d'aumento, e per 340 mila le concessioni governative.

Le dogane pel mese di agosto scorso hanno dato 6 milioni in più dell'agosto 1879 — il lotto ha un aumento di 900 mila lire in detto mese e di 4 milioni durante gli otto mesi. — Anche i sali, dati nei primi mesi dell'anno scorso in diminuzione, presentano nel mese di agosto un aumento di 800 mila lire.

Ciò che sovratutto ci conforta è il fatto che l'aumento è generale in tutte le regioni, ed è che dimostra un vero miglioramento economico in tutto il paese.

Ma poi si avverte che negli ultimi mesi dell'anno le riscossioni sono maggiori per le liquidazioni pendenti, si può esser certi che il consuntivo del 1880 si chiuderà coll'avanzo di qualche milione.

— *I funzionari delle finanze.* — Leggesi nel *Diritto*:

« Sappiamo che l'onorevole Ministro delle finanze darà incarico ad una speciale Commissione di alti funzionari di studiare il modo affinchè le carriere amministrative da quelli attualmente dipendenti siano precluse da quegli ostacoli che oggi le rendono stati onerie.

« Il lavoro della Commissione, quantunque non ancora ultimato, ci si assicura che troverà già a buon porto e che verrà quanto prima presentato al Ministro la relazione nella quale si proporranno alcuni speciali provvedimenti atti a raggiungere lo scopo suindetto. »

— *Giurisprudenza elettorale.* — Il Consiglio di Stato ha dichiarato che chi mette nell'urna una scheda bianca concorre alla votazione nel senso almeno che non dissente che sia presa una risoluzione. È stabilito che la maggioranza assoluta debba constare di metà più uno dei votanti; la scheda bianca deve calcolarsi ultimata per determinare tale maggioranza che deve sempre constare di metà più uno dei consiglieri che hanno votato.

— *Bilancio della guerra.* — Leggesi nel *Popolo Romano*:

« Abbiamo detto che 4 milioni e mezzo portati nel bilancio della guerra del 1880 pel maggior prezzo dei viveri, venendo ripartiti nel 1881 negli altri servizi, avrebbero costituito un vero e proprio aumento al bilancio.

« Conviene rettificare la nostra cifra e dire che 2 milioni e mezzo soltanto verrebbero a guadagnare i vari servizi, giacchè gli altri due milioni noi abbiamo assegnato faranno applicati nell'anno in corso ai servizi stessi e non ai viveri.

« Per questo ragioni sembra che l'onorevole Magliani sia disposto ad ammettere che il nuovo aumento di un milione e 600 mila lire sia portato a due milioni; anche la differenza si ridurrebbe ad un milione. »

NOTIZIARIO ESTERO

Inghilterra. — *La questione d'Irlanda.* — Forster, segretario principale per l'Irlanda, deve recarsi in quel paese per studiare le gravi questioni che ne fanno una difficoltà permanente per la politica inglese. Egli si propone di studiare sul luogo i tristi degli animi. Ci va pure il sig. Childers, e annunziasi inoltre che Gladstone ha incaricato alcuni deputati, di cui conosce la mente imperiale a fondo, di una inchiesta che servirà di base per la politica da seguirsi.

— *L'energia di Gladstone.* — Il signor Cowan, presidente del Comitato esecutivo della Associazione liberale del Mid-Lothian, aveva trasmesso a Gladstone una deputazione del Comitato in cui si esprimeva il compiacimento per la ricuperata salute, ma si manifestava anche il desiderio che egli non si compromettesse nel disbrigo dei pubblici affari.

Gladstone ha risposto con una bella lettera di ringraziamento, in cui ha però omesso di manifestare qualsiasi intendimento di moderare la propria attività. I giornali ne argomentano che Gladstone non ha fatto alcuna promessa perchè non si sentirebbe di mantenerla.

— *La catastrofe di Seaham.* — Continuano i lavori per ritrarre i cadaveri dalla miniera di carbone di Seaham, in cui avvenne la spaventevole esplosione di cui abbiamo fatto cenno. Vennero già estratti 12 cadaveri, 8 dei quali non furono più riconoscibili, tanto erano sfigurati. Nella maggior parte di essi, la testa, le braccia e le gambe furono violentemente separate dal tronco e orribilmente rose. I cadaveri si potranno forse riconoscere dagli abiti.

Non si sa quante siano le vittime. Finora mancano all'appello 165 uomini.

L'operazione d'estrazione è molto difficile perchè alcuni pozzi sono in istato d'incendio ed altri sono ottenuti dagli apparecchi rovinati nella esplosione.

— *Rapporto della Polizia di Londra.* — Dal rapporto del presidente di Polizia, colonnello sir E. Henderson, pubblicato or non ha guari per l'anno 1879 a Londra, togliamo i seguenti particolari:

La polizia della città comprende il 31 Ottobre 1879 10,711 uomini, cioè 55 ispettori superiori, 603 ispettori, 915 sergenti e 9188 guardie. La città va sempre più estendendosi; furono costruite 21,589 case onde che formano 401 nuove vie, e 2 nuove piazze (squares) della lunghezza complessiva di 71 miglia e 468 jarde. Furono arrestate 11,481 persone per delitti contro la proprietà (contro 12,015 l'anno precedente), e per ubbriachezza 38,408 (contro 38,892 l'anno precedente). Delle persone arrestate per furto ne furono punite 6321. Nel 903 casi d'infrazione al verdico che 891 ebbero luogo in casamenti vuoti o non abitati. Le guardie di Polizia trovarono aperte 26,970 porte e finestre. Nell'anno scorso morirono in seguito ad essere rimasti sotto le ruote di veicoli 124 persone (contro lo stesso numero dell'anno precedente); ne rimasero inoltre ferite 2950 (contro 1815 nell'anno 1879). Furono smarriti come smarriti 9389 fanciulli e 3309 persone adulte; da parte della Polizia furono rinvenuti 6015 fanciulli e 684 persone adulte; e da parte di altri individui 3499 fanciulli e 2608 persone adulte. Di adulti commisero suicidi, 25 fanciulli e 141 persone adulte non si riuvennero, 49 cadaveri rimasero sconosciuti.

Giappone. — *Prodotto dei bozzoli.* — Il nostro Console a Yokohama ha annunziato al Ministero degli affari esteri che il prodotto dei bozzoli nel Giappone fu abbondante.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Firenze, 12. — Il Re, accompagnato dal principe Amedeo e dal ministro Milon, passò in rivista due Corpi d'esercito. Venne applaudito fragorosamente. La marcia delle truppe e la precisione dei movimenti furono ammirabili. Finito il *défilé*, Sua Maestà percorse lo stesso via a cavallo applaudito fragorosamente. Le vie e le finestre erano gremite di spettatori che gettavano fiori.

Costantinopoli, 12. — Dietro proposta dell'Austria, gli ambasciatori consegneranno alla Porta una dichiarazione, garantendo la proprietà dei Musulmani e dei Cristiani nei distretti da cedersi alla Grecia ed al Montenegro.

Berlino, 12. — Il Principe ereditario d'Austria è arrivato. Venne ricevuto alla stazione dall'Imperatore e dai principi, che lo abbracciarono. Il principe Rodolfo venne accompagnato dall'Imperatore al castello. Fulla harmonia ed entusiasmo.

Napoli, 12. — *Elezioni politiche.* — Primo Collegio, eletto Consalvo.

Cremona, 12. — L'inaugurazione della Esposizione agricola fu splendidissima. Il ministro Miceli fu applauditissimo e lesse fra entusiastici applausi un telegramma di congratulazione del Re.

Costantinopoli, 12. — Said-pascià venne nominato primo ministro.

Madrid, 12. — La Regina e la figlia stanno bene. Il battesimo venne fissato per martedì. L'ex-regina Isabella sarà in mattina.

Berlino, 12. — L'Imperatore nominò il Principe ereditario di Austria maggior generale.

Parigi, 12. — Il *Français* conferma che tutta la Congregazioni, eccettuata una sola, hanno aderito alla dichiarazione.

Il *Temps*, parlando degli apprezzamenti pessimisti dei giornali di Denza, constata che la condotta della Francia nella questione d'Oriente fu prudente e riservata; la risultanza le intenzioni pacifiche della Repubblica, che è assolutamente interessata a vivere in pace coi vicini ed a dedicarsi allo sviluppo degli affari interni.

Firenze, 12. — Una dimostrazione, composta di Associazioni di militari ed operaie di Firenze e provincia con bandiere e musiche, si è recata a Pitti ed acclamò al Re. Sua Maestà invitava a salire a Palazzo il Comitato delle Associazioni riunite.

Il presidente pronunciò un discorso, a cui il Re rispondeva con affettuosissime parole, esternando soprattutto che riscontri cara l'accoglienza e le feste che facevansi all'esercito.

Al ritorno di congedarsi, echeggiò il grido di *Viva il Re*. Quindi il corteggio recossi alla dimora del generale Mezzacapo. Una Commissione presentossi al generale e gli espresse i sentimenti delle Associazioni verso l'esercito. Le Associazioni si allontanarono alle grida di *Viva il Re, Viva l'esercito, Viva l'Italia*. La città è illuminata.

Roma, 12. — Il *Popolo Romano* reca che il ministro Magliani presentò ieri al Consiglio dei ministri i risultati dei bilanci preventivi del 1881. I bilanci della guerra e dei lavori pubblici presentano un aumento di otto milioni circa; altri due sono destinati al miglioramento degli altri servizi dello Stato. Il bilancio dell'entrata e delle spese si chiuderebbe con un avanzo approssimativo di 8 milioni.

ULTIMISSIME

BERLINO.

(Nostro telegr. part.)

L'arciduca Rodolfo a Berlino.

12 *settembre, ore* 9,55 *ant.* — Stamane, alle ore 8,50, è giunto l'arciduca Rodolfo.

Attendevalo l'Imperatore col Principi della Famiglia Imperiale.

Il principe Guglielmo, figlio del Principe ereditario, rendeva gli onori alla testa di una compagnia di granatieri.

L'arciduca Rodolfo vestiva la divisa prussiana.

PIETROBURGO.

(Nostro telegramma particolare)

Giornalismo rivoluzionario.

12 *settembre, ore* 8,45 *ant.* — È uscito un nuovo numero della *Narodnaja Volja* (Volontà dei Popoli), foglio dei nihilisti.

Contiene un articolo molto rivoluzionario e contrario al generale Loris-Melikoff.

PARIGI.

(Nostri telegrammi particolari)

Ostilità contro il Ministero.
Gambetta e Freycinet.
Consiglio dei ministri.

12 *settembre, ore* 9,28 *ant.* — Parecchi deputati della Sinistra repubblicana sono arrivati a Parigi per conferire con Dèvès, presidente del loro gruppo.

Una riunione ebbe luogo ieri sera e si decise che Dèvès rispondesse alla lettera di Guichard che bisogna attendere l'apertura della Camera per giudicare della politica del Ministero.

*** Essendo Guichard padre della signora Arnaud de l'Ariège, il cui figlio è segretario privato di Gambetta, ed essendo Guichard stesso, come il defunto senatore Arnaud de l'Ariège, amico intimo di Gambetta, se ne conchiude che Guichard ha scritto la lettera contro la politica ecclesiastica del Ministero col consenso di Gambetta, e che perciò vi deve essere rottura definitiva fra Gambetta ed il suo amico collaboratore ed amico Freycinet.

*** Si crede che Freycinet dovrà lasciare il Gabinetto alla riapertura delle Camere, e si dice già che avrà per successore Giulio Ferry o Challemel-Lacour.

*** Giovedì avrà luogo un Consiglio plenario dei ministri per conferire sulla situazione.

MILANO.

(Nostri telegr. part.)

Arrivo di congressisti da Torino.
Ricevimento.
Refezione.
Visita al Cimitero e cremazione.

12 *settembre, ore* 11,20 *ant.* — I membri del Congresso igienico internazionale sono giunti da Torino felicemente. Li accompagnavano il sindaco di Torino, conte Ferraris, ed il prefetto sen. Casalis.

*** Alla stazione furono ricevuti dal sindaco di Milano, conte Belinzaghi, dagli assessori del Municipio, dal senatore Pacchiotti, giunto ieri sera da Torino, e dalla *Società dei crematori* con stendardo.

Saliti in *omnibus* del Municipio, i congressisti sono stati condotti ai Giardini pubblici, simpaticamente imbandierati dei colori internazionali.

*** Nel salone dei Giardini furono imbandite per la refezione tante piccole tavole per 4 persone.

Grande cordialità a dispetto della pioggia che immolla.

Ore 4,35. — La colezione è riuscita splendida. Hanno fatto brindisi il Sindaco di Milano, il Sindaco di Torino, il prefetto Casalis, il prof. Pacchiotti, il rappresentante della Francia, quello dell'Olanda e quello dell'Allemagna.

*** Dodici *omnibus* trasportarono i membri del Congresso al Cimitero monumentale. Dopo una visita fatta alle salme di Alessandro Manzoni e di Giuseppe Rovani, hanno avuto luogo le esperienze nei crematoi Venini e Gorini, le quali sono riescite bene.

Pioggia torrenziale.

CREMONA.

(Nostro telegramma particolare)

Inaugurazione dell'Esposizione agraria regionale.

12 *settembre, ore* 3 *pom.* — Stamane alle ore 11 veniva inaugurata l'Esposizione agraria regionale.

Il cav. Griffini leggeva un discorso a nome della Commissione ordinatrice, concludendo con un'acclamazione al re Umberto ed alla regina Margherita.

Rispondeva il ministro d'agricoltura e commercio, on. Miceli, leggendo un gentilissimo telegramma del Re, il quale si scusava di non poter intervenire alla funzione dell'inaugurazione ed esprimeva sensi di vivo interessamento per le industrie agricole e le sue simpatie per le popolazioni concorrenti.

Il Ministro, commentando il telegramma di S. M., sviluppava i concetti del Governo favorevoli allo svolgimento del progresso della patria agricoltura, e manifestava la sua profonda affezione per Cremona e per le provincie cremonesi.

Bonati, presidente del Consiglio provinciale, ringraziava il Ministro ed esprimeva nobilmente i sentimenti della Provincia verso il Governo ed il Municipio e le altre provincie.

Ruggeri, il sindaco, faceva pure ringraziamenti dichiarando modestamente che il Municipio non aveva fatto che il proprio dovere. Egli faceva pure augurii per gli ottimi risultati della nuova mostra.

Assistevano alla funzione il Prefetto ed altre autorità di Cremona, parecchi Senatori e Deputati, il Presidente ed i membri del Congresso Agrario, i rappresentanti di altre provincie e municipii e molte signore.

Il ministro Miceli, col commendatore Miraglia intraprese un giro nei locali dell'esposizione.

FIRENZE.

(Nostro telegramma particolare)

Grande rassegna militare.

12 *settembre, ore* 3,20. — Oggi ebbe luogo l'annunziata rassegna militare. Gli uomini schierati nel Campo di Marte erano 30,000. L'effetto era stupendo. La rassegna passata dal Re è durata parecchio tempo. Lo stato maggiore era molto numeroso e brillante.

Sua Maestà tornando da Piazza d'Armi è stata acclamata entusiasticamente dalla popolazione, accalcata lungo le principali vie.

ROMA.

(Nostri telegr. part.)

I Gesuiti in Italia.
Il dazio di Roma.

12 *settembre, ore* 4,5 *pom.* — Assicurasi che il ministro Villa ha negato l'approvazione di un contratto del Pio Istituto di Loreto per l'impianto di Gesuiti.

*** La domanda ministeriale per l'aumento del canone daziario della città di Roma venne ridotta a 700,000 lire invece di 4,300,000 lire.

Confidasi che, in seguito a ciò, possa stabilirsi l'accordo fra il Governo e il Municipio.

NAPOLI.

(Nostro telegr. part.)

Elezione al 1° Collegio.

12 *settembre, ore* 4 *pom.* — L'elezione in ballottaggio al primo Collegio ha dato il seguente risultato:

Generale Consalvo, ministeriale, voti 521;

Giampietro, dissidente, voti 332;

Eletto Consalvo.

SCUTARI D'ALBANIA.

Volontari per Tusi.
Gli sforzi di Riza-pascià.

12 *settembre, ore* 6 *pom.* — Molti volontari della Lega albanese recaronsi a Tusi supponendo possibile un attacco da quella parte.

*** Riza-pascià cerca di persuadere gli Albanesi a cedere Dulcigno senza costringere ad usare la forza.

ROMA.

(Nostri telegr. partic.)

I bilanci.
L'ispettore navale Maffei.
Il Popolo Romano e il bilancio.

13 *settembre, ore* 10 *ant.* — Ieri nel Consiglio dei ministri si è definita la questione dei bilanci.

Il bilancio della Guerra e dei Lavori Pubblici sono aumentati di circa 8 milioni.

Altri 2 milioni d'aumento sono ripartiti fra i vari Ministeri.

Il bilancio delle Finanze presenta una economia di 3 milioni.

Il bilancio si chiude con un avanzo approssimativo di 8 milioni.

*** Si parla del collocamento a riposo dell'ispettore navale comm. Maffei.

*** Il *Popolo Romano* dice che la situazione finanziaria del 1881 presentasi buona: possiamo prevedere una redenzione di 20 milioni (?), preparare l'abolizione totale del macinato, migliorare le condizioni dell'esercito, favorire lo sviluppo dei lavori pubblici e chiudere il bilancio con un avanzo.

LUIGI ROUX Direttore.
Enrico Fenzano gerente.

Appendice della Gazzetta Piemontese.

RASSEGNA DRAMMATICA

SOMMARIO. — *Novità fittizie e novità vere — All'Arena Torinese, al teatro Alfieri, al teatro Balbo — De Biasio, Perez, Gallina, Carlevaris — La Compagnia Bellotti-Bon al teatro Gerbino — Il signor Falstaff e i drammi-romanzi — Ripresa del Conte Rosso, di Giuseppe Giacosa.*

I mesi d'estate per le Compagnie drammatiche sono per lo più mesi di riposo; stanchi delle stagioni d'inverno e di primavera, col capo intronato per le tante novità che hanno dovuto mettere in iscena, i poveri attori, obbligati a recitare ogni sera, vanno di rifarsi almeno nelle prove; e ne hanno ben ben, ne sento, ma mille ragioni. Quindi le novità dei mesi estivi sono sempre poche, quelle poche di seconda o di terza mano; quando pur non succede che di novità non hanno che il nome, e pel resto possono vantare la barba di Matusalemme, essendo già state rappresentate da lunghissimo tempo, e talvolta in quella stessa città ove anni, e talvolta in quella stessa città ove hanno l'aria di presentarsi come molto liete appena di nascere.

Così la Compagnia Schiavoni al teatro Alfieri ci ha ridato, gabellato solo per nuovissimo, un dramma del signor Luigi Castellazzo: *Massimo D'Azeglio a Roma*, già stato recitato a quello stesso teatro anni sono; un vero impasticcio, un dramma sul taglio di venticinque anni fa, e male imitato per giunta, ove si vede un francese che fuma continuamente le cose del suo paese, disprezzando ogni altro, un cardinale che intenta un processo politico per aver modo di far recare una ragazza, un prete che vi tien mano, un boccalo che fa una siccata come ben altro, monache, inglesi, cospiratori, ed altre lascerie di quella fatta, e fa mano il povero Massimo D'Azeglio, che vi fa la più grulla figura di questo mondo.

All'Arena Torinese risuscitarono il *Tiberio* di Luigi Castellazzo, un dramma scritto e pubblicato sin dal sessantacinque, e qui in Torino rappresentato al teatro Balbo dalla signora Pezzana, se non erro, nel settantasei.

Quantunque immaginevole di venire posto a confronto col *Massimo D'Azeglio a Roma*, tuttavia il *Tiberio* non è lavoro che meriti il onore riprodotto sulle scene; ha qualche pregio di forma, qualche scena notevole per energia di condotta ed efficacia di passione, nell'insieme però manca di rilievo, di varietà, una cupa ferocia domina il dramma, tutti i personaggi parlano o agiscono ad un modo o si rappresentano non la copia ma l'esagerazione degli istinti più feroci, ed il dramma ih deve quale commuovere altamente lo stomaco dove l'autore si proponeva d'attristare.

Un'insonate ghermaglia di questo genere l'ha fatta anche il Moro-Lin al teatro Balbo, dandoci, *mutato nomine*, una commedia in 3 atti di un certo Sesso, già rappresentata e disapprovata lo scorso giugno al Gerbino.

***

Però al signor Moro-Lin si conviene indulgenza plenaria, ed infatti la sola vera novità nel mese di agosto ci furono date dalla sua Compagnia, nè egli ha torto se la maggior parte non fece nè caldo nè freddo.

L'eredità del sior Bortolo marangon del De Biasio è lavoro di data anteriore all'altra sua commedia: *Prima el sindaco, dopo el pievan*, piano di incertezze, di risiticcezze; non lo si può neppur chiamare una buona promessa, ed è al più un mediocre tentativo. Migliore d'assai è la commediola in due atti dello stesso: *Un terno al lotto*. Il suo fare in due atti, un lavoruccio di quel genere di caricatura intima nel quale eccellono i francesi, e che coltivano con tanto amore e tanto diletto dal pubblico, sebbene poi entusiasmo di non curarlo e chiamino, con ragione, *pochades* simili scombiccolate. Lo scoglio contro il quale rompono di frequente si è l'esagerazione della caricatura, che il fa cadere nel grottesco bestiale e per conseguenza goloso. Il signor De Biasio non cadde in questo difetto; nei suoi due atti, in mezzo all'esagerazione naturale per ottenere l'effetto comico, troviamo un fondo di verità e di naturalezza; il primo atto in ispecie è un grazioso quadretto di genere, una dipintura fatta con garbo delle donne del volgo, fantiche pel lotto e la Venezia e in tutte le città grandi e piccole d'Italia.

Qualche garbo di sceneggiatura trovasi nel bozzetto del signor Perez: *El Concritto*. Nel complesso però non abbiamo che scena sfruttate lo cento volte dal teatro popolare, e sovrattutto dal piemontese; ma laddove il teatro piemontese, ribeccando di moralità non di rado noiosello, cercava d'istillare nel popolo il rispetto alle leggi e l'amore alla patria, in questo suo bozzetto pare che il signor Perez voglia insegnare ai giovani il modo di farsi la barba ai dottori militari e sciroccare l'esenzione dalla leva.

***

Oltre qualche altra commedia di cui non vale la pena di discorrere, il signor Moro-Lin ci diede ancora: *Tutti in campagna*, di Giacinto Gallina, e *El primo assalto*, di Stanislao Carlevaris. Quella del Gallina è una commedia della prima giovinezza, scritta da lui quando, lavoro ancora dalle proprie forze, si appoggiava a babbo Goldoni. L'imitazione goldoniana si appalesa e nei caratteri, e nel dialogo, e più nel modo di condurre l'azione. Non è lavoro di gran pregio, considerato in sè, tuttavia è tale che il Gallina non ha punto ragione di vergognarsene. Troviamo già in questa commedia accennate le migliori tendenze del teatro del Gallina: l'amore rispettoso col quale egli ritrae le figure dei vecchi, l'osservanza scrupolosa che egli si impone di non uscir mai dal vero, la malinconia che malgrado l'autore fa capolino anche in mezzo alle scene più comiche. I due primi atti sono debolini, e nel finale, per ottenere l'effetto, l'autore scambia, senza avvedersene, il movimento comico coll'arruffio dei personaggi e del dialogo e collo scompiglio. Il terzo atto invece ha due o tre scene veramente belline e tali da far presagire quella magistrali del *Morbo de la nona* e degli *Oci del cuor*.

***

Col *Primo assalto* il Carlevaris tentò la vera commedia e per le proporzioni e per l'intento.

Questo suo lavoro non gli riuscì bene si pari di quei grasiosi bozzettini che egli ci diede da un anno a questa parte con rara e fortunata fecondità. Però anche questa produzione ebbe onesta accoglienza dal pubblico, ed il Carlevaris avrebbe potuto andarne lieto come di un nuovo successo, se non che egli non volle lasciarsi illudere dagli applausi, e discorrendo cogli amici si diede egli stesso a rilevare i difetti del suo lavoro che gli erano sfuggiti alla rappresentazione.

Nel *Primo assalto* abbiamo un'intrezzo di sceneggiatura felicemente superato, come nel secondo atto, scene gravissime fra le due fanciulle, conversazioni argute e gentili quali non mancano mai al Carlevaris; ma nell'insieme più che una vera commedia abbiamo gli elementi di una commedia.

Il carattere dell'inventore sfortunato invece di essere presentato per iscorcio, tantochè lo si indovina più che non lo si vede, avrebbe dovuto campeggiare sul dinanzi del quadro, e cacciare nello sfondo il personaggio del medico, che opera poco, ed ha pena invece da operare. Inutile è il carattere del provinciale, ed il matrimonio suo colla ballerina risolvitasi garzia lo scioglimento.

Non ostante questi difetti, scorsi, come già dissi, nel *Primo assalto* gli elementi di una buona commedia. Questa vi è per così dire nascosta, ed il Carlevaris non tarderà a trarnela fuori. Del resto, anche nella forma attuale, questa produzione segna un nuovo passo nell'ingegno dell'autore, non meno altro che per la maggiore vastità della tela, e per le molte difficoltà superate con bravura.

***

Ed ora, col primo settembre e coi primi freddi che quest'anno si sono affrettati un po' troppo a farsi visita, si è aperta la stagione d'autunno.

Al Gerbino il comm. Bellotti-Bon promette parecchie novità, ed i frequentatori di quel teatro sanno che il Bellotti-Bon di solito mantiene più di quanto promette. Finora però non si ha dato che *La vita infernale*, ridanciana di Feliciano, da un romanzo del Gabonian, noto a coloro che si dilettano di trovare ad ogni capitolo di romanzo un omnibus, un lerlimento, una deprecazione a mano armata, un fatto qualificato con rottura e scalata notturna, o per lo meno il conventicolo dei ladri o le nozze di un capo di polizia sulle tracce di un famoso assassino.

Io non conosco il signore che ha tolto per pseudonimo la bella e strana creazione dello Shakespeare; so io conoscesi, vorrei chiedergli se egli crede di far cosa utile all'arte mettendo alla tortura ed ed il pubblico, intrigando gli indigesti romanzacci francesi d'infimo ordine nel breve quadro concesso al dramma. A simili spettacoli il pubblico dei teatri colti è ben lungi dal dilettarsi, il meno e male pensa non sono, fischiando talora tratto, tratto; il vederli accettati dalle nostre Compagnie primarie è certo un brutto sintomo dovuto più che altro alle tristi condizioni cui preparano alle nostre Compagnie drammatiche tante cause che sarebbe lungo l'enumerare, e fra le quali sta in prima riga la tassa sugli spettacoli, che rende così poco ed arreca tanto danno all'arte.

***

La mancanza di novità il pubblico accorse numerosissimo alla ripresa del *Conte Rosso*. Lo attirava la brama di rividere il lavoro, o quella di giudicare se non erano esagerate le accisie giunte dalle altre città, le quali dicevano il Maggi insuperabile nella parte del protagonista. Nè quelle notizie peccavano di soverchia lode. È chiaro che il Maggi fece un lungo ed attento studio intorno al carattere, non facile a ben comprendersi, che il Giacosa prestò ad Amedeo VI; ne avrebbe tutte le bellezze, e le seppe rendere con quell'arte che è una seconda creazione. Pieno di foco giovanile e cavalleresco nel prologo; meditabondo, concitato nell'atto primo; ripensante, sotto le maschere dell'indifferenza, le passioni che ribollono in lui; bello, forte, fiero, sdegnoso nelle due ultime scene del primo atto ed in tutto il secondo; terribilmente rannegato nel terzo, il Maggi è sempre nel vero e poeticamente e psicologicamente.

Un'interpretazione poco meno che perfetta del carattere del protagonista di certo un grande vantaggio alla Compagnia Bellotti-Bon: nel complesso tuttavia l'interpretazione che il bellissimo dramma del Giacosa ebbe subito a sentire al teatro Gerbino non superò quella che il Conte Rosso ebbe la scorsa primavera al teatro Carignano, e neppure le sta al di sotto. La Compagnia dei Reali e quella dei Bellotti-Bon eccellono in alcune parti e in sedono in altre.

Il Maggi ed il Reinach vincono, nella parte di Amedeo VI e di Biletto di Challand, l'Andò ed il Diotti, ma la signora Antonietta L. Castia, Carolina Santocchi e Graziosa Giachi, nelle parti di Bona di Borbone, di Bona di Berry e di Clara cedono alle signore Pezzana, Leigheb e Du

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale e con biglietti consoriali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

Per la Provincia.

Deliberazioni della Deputazione Provinciale di Torino nell'adunanza di lunedì 23 agosto 1880.

Amministrazione provinciale.

1. Preso atto della situazione dei conti al 21 agosto 1880.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 39, ed approvò il prospetto delle trasferte da eseguirsi nella corrente settimana dagli impiegati dell'Ufficio tecnico.

3. Ha fatto effettuare il deposito e presentare i documenti prescritti dall'art. 3 del regolamento 16 aprile 1879, prima che si possa dare ulteriore corso alla domanda degli ingegneri Biondi e Tron, per concessione d'impianto ed esercizio di tramvia a vapore sulle strade provinciali Pinerolo-Torre Pellice e Pinerolo-borgata Mombrone presso il torrente Pellice (via per Cavour).

4. Nominò un cantoniere al servizio delle strade provinciali in surrogazione di altro chiamato sotto le armi.

5. Deliberando in via d'urgenza, a mente dell'art. 146 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248, accordò un sussidio di L. 500 per l'Esposizione provinciale orto-agricola-industriale didattica e d'arte retrospettiva, che avrà luogo in Chieri nel prossimo mese di settembre.

6. Autorizzò il rimborso di spese incontrate dal vice-conservatore del vaccino, per la raccolta del pus vaccinico durante il primo semestre 1880.

7. Diede il proprio avviso in ordine all'applicazione del Regolamento sulla pesca nella provincia.

8. Mandò sottoporre alle deliberazioni del Consiglio, con apposita relazione, il progetto di regolamento per l'organizzazione del Corpo delle guardie forestali ed il riparto della relativa spesa fra Comuni e Provincia.

9. Autorizzò l'Ufficio del Genio civile governativo a valersi dell'opera di un cantoniere provvisorio addetto alle strade provinciali, pel servizio di osservazione dell'idrometro stabilito al ponte sul Po a Carignano.

10. Autorizzò la signora Valvassori vedova Franco a compiere la fiancata esterna dalla cantoniera situata alla strada provinciale da Torino a Lanzo presso Germagnano, sulla linea della parte già costrutta.

11. Autorizzò il pagamento delle spese di casermaggio dei Reali Carabinieri nei circondari di Aosta ed Ivrea occorso durante il primo trimestre 1880.

12. Autorizzò lo svincolo della malleveria prestata dal sig. Savy Alessandro, già cantoniere consorziale del mandamento di Villanova durante gli anni 1876, 76, 77.

13. Prese atto del voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in sua adunanza del due luglio u. s., ed adottato dal Ministero, sulla questione del tracciato della strada consortile Ala-Mondrone-Balme nel tronco compreso fra le Borgate Perussel e Cresto, mandando rassegnarsi al Consiglio provinciale la domanda di massello inoltrata dal Consorzio.

14. Autorizzò il signor Giuseppe Gallo ad eseguire opportuna stanga della strada provinciale Ivrea-Vercelli all'uscita dell'abitato d'Ivrea.

15. Autorizzò il pagamento delle spese di mantenimento occorse durante il 2° trimestre 1880 per la strada provinciale Torino-Susa.

16. Dichiarò non potersi accordare la domanda fatta dal Comune di Santena perchè sia affidata ad un impiegato dell'Ufficio tecnico la direzione dei lavori di sistemazione di locali ad uso di scuola, per le molteplici incombenze a cui gli deve attendere l'Ufficio stesso.

17. Mandò ingiungere il Comune di Rivarolo a far eseguire, nel termine di giorni 15, le riparazioni occorrenti al pontecello sul fosso della strada provinciale Torino-Caorgnè, ove si firma in comunale di Bosconero.

18. Assolse 11 mandati poveri a pratica gratuita.

Tutela dei Comuni.

19. *Alà di Stura* — Approvò il verbale con cui si procedette alla nomina del segretario.

20. *Arignano, Avuglione, Marentino* — Mandò comunicarsi alla Prefettura di Alessandria la relazione dell'Ufficio tecnico sul reclamo sporto dal Comune di Marentino contro lo stato di vicinalità della strada detta di Valle Vergnano nei territorii di Arignano, Avuglione e Marentino.

21. *Cafasse, Fiano, Villanova Mathi* — Dichiarò non essere luogo, allo stato delle cose, a venire provvedimento sul ricorso Giacoglio, ma doversi solo invitare i rispettivi Comuni a curare per quanto possibile la buona manutenzione delle loro strade comunali.

22. *Cascia Canavese* — Autorizzò il Comune ad eccedere il limite massimo della sovraimposta con avvertenza pel prossimo 1881.

23. *Carmagnola* — Mandò comunicarsi a quel Consiglio comunale per le sue deliberazioni la relazione 9 luglio 1880 dell'Ufficio tecnico provinciale sulla vertenza relativa alla sistemazione della strada obbligatoria Carmagnola-Polirino-Pralormo.

24. *Cesana Torinese* — Mandò ingiungere il Comune a provvedere entro termine perentorio: 1° All'esecuzione dei lavori occorrenti per ridurre la strada obbligatoria tendente a Bousson, in istato normale; 2° Alla nomina di un cantoniere con diffidamento che in caso contrario si provvederà d'ufficio.

25. *Champlas du Col* — 26. *Chiusa San Michele* — 27. *Les Salle* — Autorizzò la vendita o concessione di piante.

28. *Carignano* — Dichiarò inammissibile il ricorso presentato da alcuni proprietari per ostacolo che venga classificata fra le comunali l'antica strada detta di Carignano oltre Po.

29. *Cavagnolo* — Autorizzò la contrattazione di un mutuo passivo di L. 25 mila colla Cassa di risparmio di Torino per provvedere al pagamento delle spese per opere di difesa al Po.

30. *Chivasso* — Mandò ingiungere il Comune con termine perentorio per l'osservanza dei regolamenti di polizia stradale, relativamente al taglio dei rami sporgenti sulla strada mandamentale da Condove a Villar Almese.

31. *Chiusa San Michele* — Dichiarò non potersi far luogo ad alcun provvedimento sul ricorso il Giacomo Satero contro le elezioni amministrative seguite in quel Comune.

32. *Civiè* — Emise parere favorevole sulla validità della cantonale prestata al tesoriere speciale sig. Barchiglia.

33. *Cuorgnè* — Accordò l'assenso a costituire lite contro la signora Prasca-Baronis Teresa per occupazione di suolo pubblico.

34. *Forno Alpi Graie* — Approvò il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame.

35. *Mercenasco* — Accordò l'assenso a costituire lite contro Giuseppe Corsa in ordine ad usurpazione di terreno comunale.

36. *Orbassano* — 37. *Rivalta* — Mandò nuovamente ingiungere ai rispettivi Comuni a deliberare entro termine perentorio sui provvedimenti indispensabili per la sicurezza del transito sul ponte in legno sul Sangone.

38. *Oulx* — Autorizzò la vendita di piante e l'impiego del prezzo ricavando in opere straordinarie di pubblica utilità, con facoltà ai signori consiglieri che non presenziano l'asta di far partito agli incanti.

39. *Oulx* — 40. *Bardonecchia* — Mandò ingiungere il Consorzio della strada Oulx-Bardonecchia per l'immediata ricostruzione del ponte sulla Dora Riparia e per la nomina entro termine perentorio di un cantoniere, non diffidamento che in caso contrario si provvederà di ufficio.

41. *Pancalieri* — Approvò il verbale con cui si delibera un concorso per l'attivazione di un doppio servizio postale giornaliero tra Pancalieri, Virle e Castagnole Piemonte, alla stazione ferroviaria di None.

42. *Pontey* — Approvò la convenzione intesa col Governo per derivazione d'acqua dalla Dora Baltea mediante pagamento di un canone per 30 anni consecutivi, mandando al Comune di formare apposito regolamento per l'uso e riparto delle acque.

43. *Fraly* — 44. *Perrero* — Mandò ingiungere i Comuni componenti il Consorzio a provvedere immediatamente alle opere urgenti di parziale sistemazione della strada Fraly-Perrero ed a stanziare in somma occorrente per la susseguente regolare manutenzione della strada stessa.

45. *San Sebastiano da Po.* — Autorizzò la permuta di terreno intesa col signor conte Cambray di Vinovo per deviazione di un corso d'acqua.

46. *Valgrisanche* — Dichiarò non farsi luogo all'istanza per costituzione del consorzio col Comune di Arvier per la strada obbligatoria fra i due Comuni.

47. *Valtournanche* — Approvò la concessione di dieci piante al Club Alpino (sezione di Aosta) per costruzione di una casa di ricovero sul monte Cervino.

48. *Valtournanche* — Autorizzò il taglio di piante.

49. *Villar Almese* — Diede le necessarie disposizioni per far cessare la lagnanza del Comune di Villar Almese contro il cattivo stato delle strade comunali nei Comuni limitrofi.

50. *Villariggia* — Approvò il regolamento pel servizio delle guardie comunali.

51. *Villeneuve* — Autorizzò la cancellazione di ipoteca in seguito ad assolto del relativo credito.

Tutela delle Opere pie.

52. *Fiorano* — Congregazione di Carità — Autorizzò la vendita di stabili all'asta pubblica e l'impiego del prezzo ricavando in rendita sul Debito pubblico dello Stato.

53. *Giaveno* — Congregazione di Carità ed Asilo infantile — Autorizzò l'accettazione del legato di L. 500, fatto rispettivamente a due più Istituti dal fu comm. Don Arduino teologo canonico Vincenzo, da convertirsi in rendita nominativa sul Debito pubblico dello Stato.

54. *Giaveno* — Congregazione di Carità — Autorizzò l'alienazione di stabili a trattativa privata essendo rimasti infruttuosi gli esperimenti d'asta.

55. *Locana* — Congregazione di Carità — Autorizzò l'accettazione del legato di L. 1000 fatto dal nota'o Giovanni Battista Debernardi e l'impiego di questa somma in rendita cumulativa sul Debito pubblico.

56. *Rivoli.* Congregazione di carità — Autorizzò il riaffittamento della farmacia a trattativa privata.

57. *Torino* — Piccola Casa della Divina Provvidenza — Autorizzò l'accettazione dell'eredità lasciata alla pia Casa dalla signora Barbasio Maddalena vedova di Francesco Cornagliotti.

58. *Torino* — Piccola Casa della Divina Provvidenza — Autorizzò la vendita di uno stabile con che il prezzo ricavando sia integralmente convertito in rendita sul Debito pubblico dello Stato.

59. *Torino* — R. Manicomio — Accordò l'assenso a sostenere lite contro la Confraternita dei SS. Sudario e dalla B. V. delle Grazie, fondatrice del pio Istituto, per conservazione di patrimonio.

60. *Vigone* — Asilo infantile — Accordò l'assenso ad intentare lite per ricupero di credito.

61. *Vigone* — Ospedale — Vendita di stabili nel comune di Macello — Confermò il precedente decreto del 5 luglio 1880, mandò procedere a nuova partita con divisione in lotti per l'apertura di nuovi incanti.

62. *Vigone* — Opera pia Vayra — Autorizzò la riconsegna di capitale ed il reimpiego del medesimo in rendita sul Debito Pubblico dello Stato.

63. *Approvò i conti consuntivi delle seguenti Opere pie:* Asilo infantile di Villastellone, Opera pia della Mendicità istruita, Società di patronato dei giovani liberati dal carcere in Torino — Asilo infantile ed Ospedale civico di Chirasco — Asilo infantile e Congregazione di carità di Nichelino — Congregazione di carità di Brandizzo — Legato Lucomba in Bassoleno — Istituto Traverso in Pragelato — Opera pia Rachiasso e Bertelli in Rivoli — Congregazione di carità di Carmagnola (anno 1878) — Congregazioni di carità di Abbadia Alpina, Fromasso, Massello, Usseaux, Villar Perosa, Forneto, Rubiana, Susa, Home, Pragelato, Roré, Virle, Lombardore, Rivoli, Vigone — Istituto parrocchiale di Fierro — Id. di Bricherasio — Id. di Chiabrano — Id. di Massilia — Istituto Lavi in Pragelato — Dona dei poveri Valdesi in Praly — Legato Piccone in Villar Perosa — Asilo infantile di Bricherasio — Asilo infantile, Opera pia Quaranta ed Ospizio di carità di Carignano — Congregazione di carità ed Ospedale di San Giuseppe in Rivarolo — Congregazione di carità della parrocchia della Madonna di Campagna in Torino — Id. id. di Santa Maria di Piazza id. — Legato Falchero in Abbadia di Susa.

Ordinò atti complementari relativi ai seguenti affari:

64. Caserma del Comando di Legione dei RR. Carabinieri — Spesa di mantenimento del fabbricato e del mobilio.

65. Contabilità del 1° semestre 1880 delle spese di manutenzione dei locali e mobilio degli uffizi e alloggio del prefetto.

66. Strada provinciale di Lanzo — Costruzione d'un muro di sostegno alla banchina in concorso cogli utenti delle borgate di Lucento, Pozza e Barolo.

67. *Aosta* — Consorzio per l'arginatura del torrente Buthier — Nomina del presidente.

68. *Casalborgone* — Elenco generale delle strade comunali — Reclami Galolo ed altri.

69. *Lanzo Torinese* — Elenco delle strade obbligatorie.

70. *Mathi* — Impianto di un peso pubblico.

71. *Meugliano* — Mutuo passivo di L. 9000.

72. *Poirino* — Alienazione di cimiteri suburbani.

RICERCA

di un **piccolo alloggio** in centrale posizione, possibilmente nel presente, composto da 3 a 5 vani. Dirigersi allo spaccio Tabacchi, Galleria Subalpina.

A. 189

Vendita volontaria

che si terrà il 16 settembre corr., alle ore consuete, in via Barbaroux, N. 29, p° 1°, di letti, tavoli, cassettoni, quadri, pendolo, dalmento da sala, vasi, poltrone, una macchina elettrica, tappeto di velluto di metri quadrati 20 e varii altri oggetti.

Il perito **Sanquirico.**

1930

AVVISO

Il sig. **Giannetti Giacomo** permette lo scarico della terra degli scavi nella sua proprietà alla Tesoriera, vicino alla ferrovia delle tramvia.

1396

Comune di Rivalta di Torino.

Per volontaria rinuncia del titolare trovasi vacante la carica di maestro elementare maschile e cappellano di questo Comune.

Il sottoscritto invita gli aspiranti che vi intendono concorrere di presentargli le loro domande documentate prima del termine del corrente mese.

Lo stipendio è di L. 1300 oltre un comodo alloggio.

Il Sindaco **Carignano.**

1332

DEPURATIVO.

Il sciroppo **vegetale di Salsaparilla**, con posto preparato con metodo speciale, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1850 ne fanno uso e consumo. L. 10 e 6 la bottiglia. Farm. TARICCO, piazza S. Carlo, Torino.

NB. Esigere ad ogni bottiglia la firma Taricco, per guarentigia della preparazione a cui va pure unita la relativa istruzione.

6831

Presso

tutti i librai si trova l'applaudito romanzo della Guidi: **Ho una mamma!** *Ricordi di una giovane sposa.* — Lire **DUE.**

Impiego da Segretario Contabile.

Richiedesi cauzione vincolata da 3 a 5 mila lire. Inutile presentarsi altrimenti. — Rivolgersi personalmente o con lettera con francobollo per risposta alla *Sericoltura* via Gatto, 4, Torino.

1828

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8.

La Fondiaria INCENDIO

CAPITALE 40 MILIONI di lire in oro.

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO
lo scoppio del gas, del fulmine
E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI CONTRO L'IMPRODUTTIVITA'
degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
PRINCIPE DON TOMMASO CORSINI
Deputato al Parlamento.

Vice-Presidente:
COMM. DOMENICO BALDUINO
Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

La Fondiaria VITA

CAPITALE 25 MILIONI di lire in oro.

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE
miste ed a termine fisso

PARTECIPAZIONE DEGLI ASSICURATI AGLI UTILI
in ragione del 80 per 0[0.

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA
Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite
Dotazioni per fanciulli e capitali per adulti

ASSICURAZIONI CONTRO I CASI FORTUITI
DI QUALSIASI NATURA
che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
COMM. PROF. PIETRO CIPRIANI
Senatore del Regno.

Vice-Presidente:
DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI
Marchese di Giovagallo.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA'

Direttore Generale delle due Compagnie: signor **EMILIO GUITARD**

AGENZIE GENERALI IN PIEMONTE:

TORINO, **CREDITO MOBILIARE ITALIANO**, Via Ospedale, 24. — *Alessandria*, sig. REMOTTI Edoardo — *Asti*, sig. CISSOTTO Paolo — *Casalmonferrato*, signori ORSI e ODDONE — *Biella*, signori REGIS Carlo e figli — *Vercelli*, signori fratelli FARCHETTI.

1250

MONTE DI PIETA'

1310

E aperta, in via Pescatori, N. 4, una Sede Succursale del Monte di Pietà delle Opere Pie di San Paolo.

La Sede Succursale fa prestiti su pegno a contare da una lira fino a lire trecento in tutti i giorni non festivi dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Torino, 1° settembre 1880.

Il Presidente **BENINTENDI.**

Il Segretario Generale **BALDASSARE CRIVELLI.**

VENDITA DI STABILI

situati in territorio di Volpiano

Instante il procuratore collegiato Alberto Bubbio, quale amministratore dell'eredità del comm. avv. Lodovico Daniani, alle ore 10 ant. dalli 11 ottobre 1880, nell'ufficio di esso instante, tenuto in Torino, via Siccardi, N. 2, p° 2°, a col ministero del notaio cav. Giovanni Duvalle, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore del miglior offerente degli stabili caduti in detta eredità, componenti la tenuta detta il *Dente*, situati in territorio di Volpiano, divisi in 6 lotti, coltivati a campi, prati, vigne e boschi, tutti simultaneamente, della superficie complessiva di ettari 42,42,67, pari a giornate 111,36, con fabbricato civile e rustico, alle condizioni ed ai prezzi ribassati del 25 0[0, di cui nel capitolato d'asta visibile nella planimetria e perizia dell'ing. Giannotti nel suddetto ufficio dell'instante la vendita.

Esperimentato l'incanto a lotti separati, sarà nel prezzo complessivo esperimentato l'incanto a lotti riuniti.

1337

LA DITTA G. B. PIRELLI, F. CASASSA E C.

DI MILANO

ha aperto in Torino, via Carlo Alberto, N. 28,

un grande Deposito con spaccio a modici prezzi di oggetti in

Gomma elastica e Gutta-percha

applicati nelle industrie, nell'igiene e per viaggio, della propria Fabbrica di Milano, **unica in Italia.**

1191

LE DENTIERE rotte, pesanti o non riuscite da altri, come pure da poter ben masticare; si rimontano anche a nuovo, facendo rivivere i denti. Premi medici. Via S. Tommaso, 4, Torino.

1319

LIBRERIE ROUX E FAVALE, TORINO

Piazza Solferino, 20, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).

TORINO

Seconda edizione.

SOMMARIO: Torino, di *V. Bersezio*. — La Città, di *E. Deamicis*. — Storia ed arte, rimembranze, monumenti, iscrizioni, di *N. Bianchi*. — La Mecca d'Italia, di *R. Sacchetti*. — Vita torinese, di *A. Arnaldi*. — Giardini e vinli, di *S. Carlevaris*. — High-life, di *D. Buzi-Aime*. — I Circoli, di *G. Gloria*. — Il Circolo degli Artisti, di *G. Giacosa*. — I caffè, di *V. Carrera*. — Istituti scientifici, scuole, di *M. Lessona*. — Torino letteraria, di *L. Marenco*. — I teatri, di *G. C. Molineri*. — Il popolo torinese nei suoi canti, di *Corrado Corradino*. — L'arte antica in Piemonte, di *F. Gamba*. — Arte moderna, di *M. Michela*. — L'architettura, di *G. B. Ferrante*. — Vita musicale, di *F. Bercerovich*. — Torino meteorologica, del Padre *F. Denza*. — Torino militare, di *V. Turletti*. — Torino industriale, di *C. Ansaldo*. — Torino benefica, di *N. Pettinati*. — Igiene di Torino, di *G. Peccarisotti*. — Torino nella vita pubblica, di *G. B. Anaclo*. — Torino che scinma, di *G. Fabletta*. — I dintorni di Torino, di *L. Rocca*.

Un grosso volume in-8°, prezzo L. 5.

La prima edizione di esso, legato in piena tela impressa d'oro, prezzo L. 10.

ROSSI ALESSANDRO

QUESTIONE OPERAIA E QUESTIONE SOCIALE

Un volume in-16° grande, legato in piena tela.

Prezzo lire 3.

I. Rapporti della Questione Operaia colla Questione Sociale e loro origine. — II. La Questione Operaia come considerata e risolta dai socialisti. Sulle macchine. Sull'interesse del capitale e sul credito mutuo. Sulla questione della riduzione delle ore di lavoro. Sugli scioperi. Sulle cooperazione. — III. La Questione Operaia in relazione all'esercizio delle industrie, ed opinioni degli economisti ufficiali sulla medesima. — IV. La Questione Operaia e la partecipazione agli utili delle imprese. — V. Due esempi di partecipazione operaia agli utili delle industrie. — VI. Di varie forme di partecipazione diretta. Loro applicazione ed esame dei risultati ottenuti in Europa. *Assington Cooperative Farme*, Fabbrica di olio di Palma e di Coca di James Samuelson in Liverpool. Miniere di carbon fossile di Henry Briggs, Sond and Company in Whitwood, presso Normanton nell'Yorkshire. I fabbricatori di tappeti di catene a sistema meccanico in Hasel e Altenate (Baden). Fabbrica di tappeti dei fratelli Crossley in Halifax (Inghilterra). Conceria di pelli di Dorgè-Eusè in Coulommiers (Senna e Marna) Francia. Segheria a vapore di Strümann e Larson in Gothemburgo (Svezia). Nuova fabbrica di coltellerie di W. Berchert in Berlino. Fonderia dei fratelli Müller e Kupfertrammer in Westfalia. — VII. Opinioni dei principali scrittori sul sistema di partecipazione diretta. — VIII. Della partecipazione con forme miste e dei risultati ottenuti dalle sue applicazioni nelle industrie manifatturiere ed agricole e nelle imprese commerciali. — IX. Dell'unità ed affinità nei vari sistemi di partecipazione operaia agli utili del lavoro. — Conclusione.

CUCINA BORGHESE

SEMPLICE ED ECONOMICA

PER

VIALARDI GIOVANNI

CUOCO E PASTICCIERE REALE

Un grosso volume in-8° con incisioni, prezzo lire 4 50

Non v'ha buona massaia o buon cuoco che nelle manipolazioni culinarie, desiderando tener d'occhio la borsa e la salute, non ami ricorrere ad una guida che gli ne suggerisca la preparazione più ed economica.

Fra i vari trattati di gastronomia pubblicati finora, commendevolissimo è quello del Vialardi, le cui molteplici edizioni fanno prova della sua bontà. Questo grosso volume adorno di molte incisioni e copioso indice alfabetico generale contiene: 900 ricette di cucina e 350 di dolci; una scelta di piatti adatti per la cena omeopatica o pei giorni di digiuno; norme per la conservazione delle sostanze alimentari; e finalmente servizi alla borghese, francese e russo.

Colla scorta di questo vademecum culinario, le massaie saranno in grado tanto di allestire un desinare frugale casalingo quanto d'imbandire un banchetto di lusso che loro valga il plauso dei convitati. Di più esse troveranno nella scelta conveniente dei piatti il loro tornaconto, soddisfacendo ancora pienamente ai precetti dell'igiene.

Questo libro è perciò raccomandabile non solo a tutti coloro che desiderano il buon governo della cucina, ma altresì ai liquoristi, pasticcieri e cuochi, perchè in esso vi troveranno buoni suggerimenti e ricette speciali.

NB. Fuori di Torino si spediscono franchi di porto contro invio di vaglia postale o valore equivalente in lettera raccomandata alla Ditta ROUX e FAVALE, Torino.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D° FRANCK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la biliosità, l'amaurosi, il stordimenti, le congestioni, ecc. ecc. — Dose ordinaria: 1, 2 e 3 grani. Esigere il vero nella scatola di latta ricoperta da etichette in 4 colori e colla segnatura *A. Breviere* in rosso. Prezzo L. 1,50 la piccola scatola (50 grani); L. 3 la scatola intera (150 grani).

Parigi: Farmacia LEROY, rue Neuve-St-Augustin, 45. — *Milano*: presso A. MANZONI e C°, Via della Sala, 14, e in tutte le primarie farmacie.

Venditain Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti, A. Terre, e Sonnani.

716

RIMEDI PEI CANI

Preparati dai Farmacisti

VALLEMAGNA E INTROVIGNI

Milano, corso Vittorio Emanuele

Acqua per lavare i cani — Uccide le pulci, toglie il cattivo odore al cane. L. 1 al pacco, L. 10 dodici pacchi.

Linimento pelle malattia della pelle, volgo *Stizza*, L. 1 75 al vaso
Soluzione per le Otiti, volgo *Formica, Postema*, L. 1 50 al flacone
Zolfo speciale pei cani — L. 1 la scatola.
Pillole per il Tenia (Verme solitario frequente nei cani) L. 2 50 c.
Polveri rinfrescative pei cani, L. 1 25 la scatola.
Polveri pel Cimurro dei cani, L. 1 50 la scatola.
Polveri vermifughe pei cani, L. 1 25 la scatola.

NB. Ogni rimedio è accompagnato da *istruzione*. — Si fanno spedizioni contro vaglia o lettera raccomandata. — Nelle ordinazioni indicare la grossezza del cane.

Depositi per Torino: farmacie, *Cerruti*, via Po, e *Centrale* di G. Torta, via Roma.

1323

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendii

POMPE modello di Parigi.
POMPE a braccia di gran portata, sistema privilegiato « Mars. »
POMPE da incendi a vapore, sistema privilegiato « Fiani e Cohendet ».

F. Cominotti, 9 via Arcivescovado, Torino, solo rappresentante in Italia della Casa *Fiani e Cohendet* di Parigi.

19

LA SICURTÀ

Cassa Industriale, Commerciale, Agricola

Torino, via Giannone, N. 8 (piazza Solferino)

Specchio generale delle operazioni ed affari eseguiti.

1° Costituzione di società commerciali, industriali, tanto anonime quanto in accomandite — Attuazione, acquisto e rimessione di industrie, società, stabilimenti e negozi — Estimi e perizie, inventari per acquisti e rimessioni, per liquidazioni ed incanti di merci, scorrenti ed oggetti mobili.

2° Mutui attivi e passivi con ipoteca — Cessione di capitali e stabili a vitalizi sopra uno o più teste, garantiti con ipoteca — Acquisto e vendita di stabili — Cessione ed acquisto di crediti e di usufrutti — Acquisto e cessione di valori locativi.

3° Amministrazione — Perizie, estimi, collandi — Consegne e Ricognizioni — Testimoniali di stato — Divisione di proprietà, ecc.

NB. I signori Capitalisti per mutui, non incontrano spese di nessuna specie. Per tutte le altre operazioni, il compenso è dovuto soltanto a risultato ottenuto.

688

OROLOGERIA DI PRECISIONE

Cronometri, Regolatori

Remontoirs inseguibili.

6, GALLERIA SUBALPINA, palazzo del R. Governatore, angolo via Po, N. 20, Torino.

8

Cancellate in legno

spaccate e segate, intrecciate con filo ferro zincato per la chiusura dei parchi, giardini, strade, pollai, ecc., che già si costruivano nell'officina Baker — Sistema brevettato — Italia, premiato a diverse Esposizioni. **A. Pictet**, via Bunive, 19, Torino. — Dietro richiesta si spediscono *gratis* i prezzi correnti.

168

STUDIO TECNICO VOLTA

Via Nizza, 16 — TORINO — Via Nizza, 16.

Direttore Comm. L. NIGRA.

Fornitore d'apparecchi di fisica delle LL. MM., dei principali Istituti fisici d'Italia, Università, Licei, Istituti tecnici, del R. Ufficio Inglese degli ingegneri, ecc. ecc.

Nuova applicazione del TELEFONO SIEMENS y HALSKE di Berlino, per *L. Nigra*, ad apparecchi microtelefonici perfezionati. Esperimenti gratuiti dalle 2 alle 4 pom., nei locali dello studio. Laboratorio d'apparati elettrici. *Suoneria perfezionata sistema Hipp di Neuchâtel*, e collocamento delle medesime in città e provincia. Fili speciali per suonerie elettriche. Funzionamento garantito. Si forniscono qualunque apparecchio che si riferisca alle scienze sperimentali.

Ingrosso e dettaglio.

Catalogo illustrato speciale.

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Soluzione liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente offrende il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito degli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa, che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti, e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente.

Boccetta L. 4 **60**. Farmacia **Cerruti**, via Po, 20, Torino.

Nuovo Motore a Gaz

ORIZZONTALE

Sistema OTTO perfezionato

della forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli. Possibilità d'impianto nei piani di casamento abitato. Assenza assoluta di pericolo e di sorveglianza speciale; consumo minimo di gaz.

Andamento effetto silenzioso

Prospetti gratis. Rappresentanti generali in Italia **A. BRAMBILLA e C.**, Torino, via S. Massimo, 19.

10

INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungervi nulla. Si trova nelle principali farmacie del mondo ed a Parigi presso **Giulio Ferré**, farmacista, 102, rue Richelieu, successore del sig. *Brou*, e da **A. Manzoni, e C.**, Milano, via Sala, 14; — Roma, via di Pietra, 91. — Vendita in Torino nelle farmacie *Turines*, *Punto successore a Cerruti*.

183

Torino — Tip. Roux e Favale.